

---

# Introduzione a EVT

# Edition Visualization Technology

Roberto Rosselli Del Turco  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Università di Torino  
[roberto.rossellidelturco@unito.it](mailto:roberto.rossellidelturco@unito.it)

EVT Home: <http://evt.labcd.unipi.it/>  
EVT GitHub: <https://github.com/evt-project>  
Versione in sviluppo: [EVT 3](#)  
DISH: <https://www.dish.unito.it/>



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# SOMMARIO

Premessa

EVT 1: la versione iniziale

EVT 2: the quantum leap

EVT 3: the next generation

EVT 3: funzionalità avanzate



# Premessa



---

# La preparazione di un'edizione scientifica digitale

- due considerazioni fondamentali riguardo alla preparazione di edizioni digitali usando il formato XML/TEI:
  - solo un filologo può marcare il testo in maniera efficace per produrre un'edizione scientifica
  - il testo codificato è l'**edizione** sotto molti punti di vista (ad esempio la conservazione nel lungo periodo)
- altrettanto fondamentale la necessità di visualizzare l'edizione digitale per l'utente finale
  - i dati possono essere elaborati e analizzati, ma in tal caso non è più un'edizione
  - il modo stesso in cui si presentano i dati è parte dell'interpretazione (v. [Digital Scholarly Editions as Interfaces](#))
  - una UI efficace facilita l'accesso e lo studio di una DSE

---

# La creazione di un software per DSE

- le edizioni del periodo pionieristico (anni '90) hanno raggiunto risultati importanti, ma presentavano alcuni problemi:
  - uso di software stand-alone, spesso distribuito su CD / DVD
  - uso di software e formati dei dati proprietari
  - merging di dati e programma di visualizzazione
  - scarsa attenzione per l'aspetto HCI (progettazione dell'interfaccia utente)
- infatti ogni progetto di edizione sviluppava una propria interfaccia di visualizzazione
- strumenti di uso generale sono arrivati più tardi, in parte grazie alla TEI (es. TEI Boilerplate, EVT)

---

## *Haute couture e prêt-à-porter*

- distinzione di E. Pierazzo (AIUCD 2016):
  - **haute couture**: edizioni che hanno un proprio strumento di visualizzazione per necessità specifiche del progetto
  - **prêt-à-porter**: edizioni che si rivolgono a strumenti già pronti, se necessario aggiungendo una personalizzazione
- uno strumento di questo tipo non può essere una *magic box* che esaudisce i desideri del filologo
  - è comunque necessario collegare i dati al software
  - configurare per quanto possibile/necessario
  - rischio di non andare oltre le limitazioni del software sempre presente

---

# Il progetto EVT - Edition Visualization Technology

- EVT (<http://evt.labcd.unipi.it/>) è nato come strumento di visualizzazione del progetto Digital Vercelli Book
  - software allora disponibile inadeguato, o proprietario, o dipendente da un OS specifico, o un mix di queste cose
- necessità di base:
  - viewer di trascrizioni diplomatiche accompagnate da scansioni, link testo-immagine, due livelli di edizione, ricerca testuale
  - semplice da usare, basato sugli standard del web
- sviluppato per essere uno strumento flessibile grazie a un'impostazione modulare (general purpose tool)
- infatti molte nuove caratteristiche sono state implementate grazie alla collaborazione con altri progetti

---

# Caratteristiche principali

- distribuito come software open source: può essere usato, adattato e modificato liberamente
- mira a coprire le principali modalità di edizioni su base XML/TEI
  - facsimile digitale
  - edizione diplomatica e interpretativa con immagini dei manoscritti
  - edizioni critiche
- ricco corredo di funzionalità
  - zoom immagine, navigazione per miniature, fascicolazione manoscritti
  - motore di ricerca, named entities, liste di elementi specifici
- uso di tecnologie standard del web per garantire l'accessibilità a lungo termine dell'edizione, progetto modulare
  - strumento espandibile, prêt-a-porter, ma **flessibile e configurabile**

---

# Progettato per essere facile da usare

- facilità d'uso per l'utente-editor
  - **separazione dati - software**: si può lavorare separatamente sui file dell'edizione senza doversi preoccupare (troppo) del viewer
  - **layout configurabile**: decide l'editor quali funzionalità saranno visibili e utilizzabili nell'edizione sul web
  - **funzionamento automatico**: una volta configurato e copiato il materiale, EVT produce l'edizione automaticamente
  - **client only**: nessuna necessità di installare (e mantenere!) del software di tipo server, basta copiare la cartella di EVT sul web
- facilità d'uso per l'utente finale:
  - **layout chiaro**, gestione efficace dello spazio disponibile
  - **navigazione semplice** grazie alle view disponibili

# La situazione attuale dello sviluppo

- nel tempo (2013 → 2022) sono state sviluppate tre versioni di EVT:
  - **EVT 1:** supporto per edizioni diplomatiche o critiche su testimone unico, basato su XSLT 2 e le tecnologie del web [2013 → versione finale EVT 1.3 pubblicata dicembre 2019]
  - **EVT 2:** un “reboot” della base di codice sulla base dell’architettura MVC e del framework **AngularJS** [beta 2 pubblicata giugno 2020]
  - **EVT 3:** nuova versione basata su **Angular** [versione beta a ottobre 2024]
- perché riscrivere periodicamente il codice? certo non vorremmo, ma:
  - decisione iniziale di usare XSLT andava bene per necessità di facsimile digitale con immagini a fronte e due livelli di edizione → passaggio ad AngularJS
  - passaggio da AngularJS a Angular è stato “imposto” Google
  - necessaria flessibilità, ma anche facilità di manutenzione nel lungo periodo ← framework di sviluppo che lo permetta: Angular è il “vero” framework

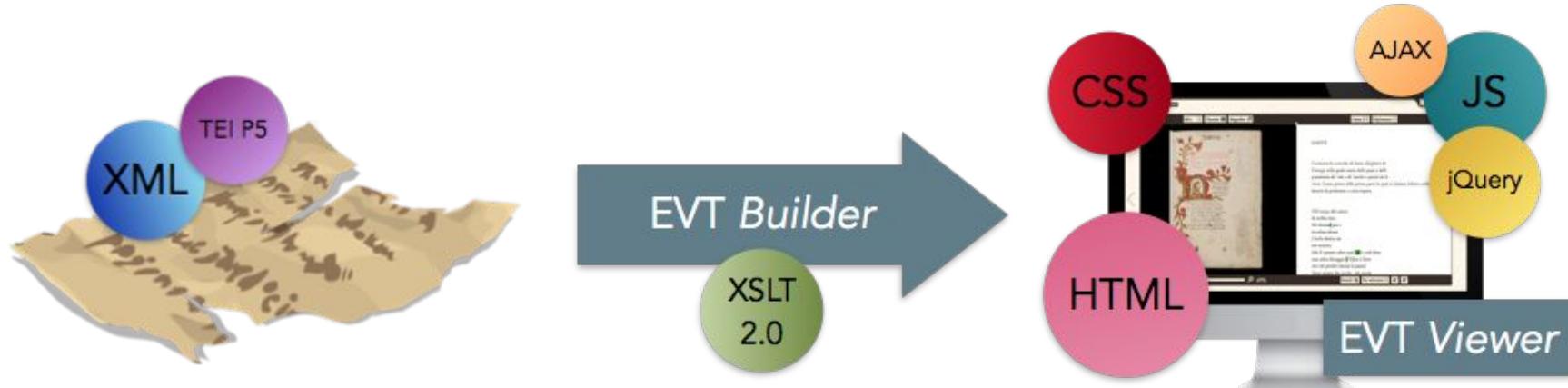
# EVT 1: la versione iniziale



# EVT1: framework basato su XSLT 2



- Due componenti fondamentali:
  - **EVT Builder**: serie di trasformazioni XSLT 2.0
  - **EVT Viewer**: applicazione web (HTML, CSS etc.) che visualizza nel browser il risultato delle trasformazioni e permette la navigazione di testi e immagini



---

# Caratteristiche principali

- Supporto per edizioni diplomatiche/interpretative (modulo *Transcription of Primary Sources* delle Guidelines TEI)
  - più livelli di edizione possibili
  - gestione dei caratteri speciali (modulo *Gaiji*)
  - collegamento testo-immagine (hotspot, riga-riga ← facsimile digitale TEI)
  - materiale introduttivo (support per *<msDesc>*)
  - motore di ricerca con supporto per i caratteri speciali
  - supporto per *named entities*
- Altre funzionalità aggiunte per la versione finale (v. 1.3):
  - supporto per traduzioni
  - supporto per versi visualizzati come prosa
  - struttura del manoscritto grazie a [VisColl](#)

Thumbs Magnifier HotSpots Image-Text MS Desc DOTR 104v Diplomatic Info

7 **D**warz ic wefna cýrt segan wylle hætne mette  
8 to midre nihte syðan reord berend reste wunedon.  
9 juhfe me þæt ic ge pawe pyllicre treow onlyft  
10 **ledan** leohite be wunden beama beorhþort call þæt  
11 beacen weþ be gotten mid golde gimmer flodon fegere  
12 æt foldan featnum . fwyfle þær fife weren uppe  
13 on þamæxle ge þfanneþe heoldon þær engel dryht  
14 ner calle fegere þurh forð ge sceafnewærþerhuru  
15 fræder gealga . achine þær hefeldeon halige gaſtar  
16 men ofer moldan geall þeaf mare ge fæſt >  
17 Syllic wyr rige beamyçynnū fah for wunded  
18 mid wrommige seah iſ wulðrefr treow. wedum gewor  
19 þode wynnū scianan ge gyred mid golde gimmer hefdon  
20 be wrigene weorþlice wældes treow : hƿæſtre ic  
21 þurh þær gold ongytan meahfe earnna ærgewin  
22 þær hit ærest ongan fwanan on þa fwibran healle  
23 eallic weþ mid þurhym gedrefed . Forþ iker for

Powered by EVT

## Digital Vercelli Book

A Vital-DH@Vital-IT project. The images are property of the Marciana Library, all rights reserved.

Thumbs HotSpots Image-Text MS Desc

Rom 128r ARABIC\_DIPLOMATIC

1 رویکرد الائمه که من  
الامان و التوانی //  
2 فلک و اعرا  
3 عکم قیس الدی خو  
4 دی و دیمک //  
5 و سنت ابته  
6 ان بیکر بیکر  
7 بیکر بیکر  
8 مان که دعوت علی  
9 القیو علیکم // معمد حقی  
10 الان که میکنی لی شوی بیکر  
11 کما قد کان لی هیں بیکر  
12 من الاجناس و الوباین  
13 و الیز و شفیع و میهان  
14 و هو الکار لی و الراجز  
15 علی ایلی بیکر  
16 بالاجل ممکن اهل  
17

Powered by EVT

## Tarsian / HumaRec

Miniature Lente MS Desc

CI 118 214v Registo

De Castro Sarane\*.  
In eterni De nomine, amen. Quemadmodum in instrumento publico manu Bartholomei notarii confecto\*, quod ego Confortio notarii vidi et legi, continebatur dominus Pipinus, Dei gratia olim Lunensis episcopus, renovavit, fecit et firmavit per se et successores suos, consilio curie, tali pactum et talem constitutionem quale et qualem fecerat\* dominus Albertus, boni memorie Lunensis episcopus, predecessor suus, cum operariis omnibus de curte Sarane\*. Utterque enim eorum, velut in eodem instrumento legebatur, condonavit et remisit per se et suos successores omnibus superscriptis operariis dona et opera aqua quod nullus eorum cogatur ad canentes recipiendam nec ad castigandam neque ad iscarian, nisi per voluntatem, excepto quod omni anno debet utrum esse iscarian, si fuerit voluntatis episcopi, et debet suum feudum habere. Placita, districta, offensiones, am- trum in se et  
successores suis predicti domini  
conventions debent superscripti o- ipo pacto  
frumenti mundi et deferre usque et viginti modis  
congia vini ad palmentum et defe- iurum et centum  
bradias et cadsilum et redire in t debet labore  
re usque in

Ricerca Liste Selezione multipla

Powered by EVT

## Codice Pelavicino Digitale

Magnifier HotSpot TextLink

vo-C\_63\_1... vo-C\_63\_2... Diplomatic

UNION DE L'EUROPE OCCIDENTALE  
U.E.O. SANS CLASSIFICATION  
Original français  
C (63) 114  
25 septembre 1963  
NOTE DU SECRETAIRE GENERAL  
Recommendation No. 93 de l'Assemblée  
Le Secrétaire général a l'honneur de communiquer ci-joint le texte de la réponse du Conseil à la Recommandation No. 93 sur l'application du Traité de Bruxelles. Le texte en question, qui a été adopté par le Conseil au cours de sa réunion du 25 septembre 1963, a été transmis à l'Assemblée (cf. doc. CR (63) 17, V, 2).  
9. Grosvenor Place  
Londres S.W.1.  
U.E.O. SANS CLASSIFICATION

1:1 77%

Powered by EVT

## CVCE

---

# Problemi di sviluppo

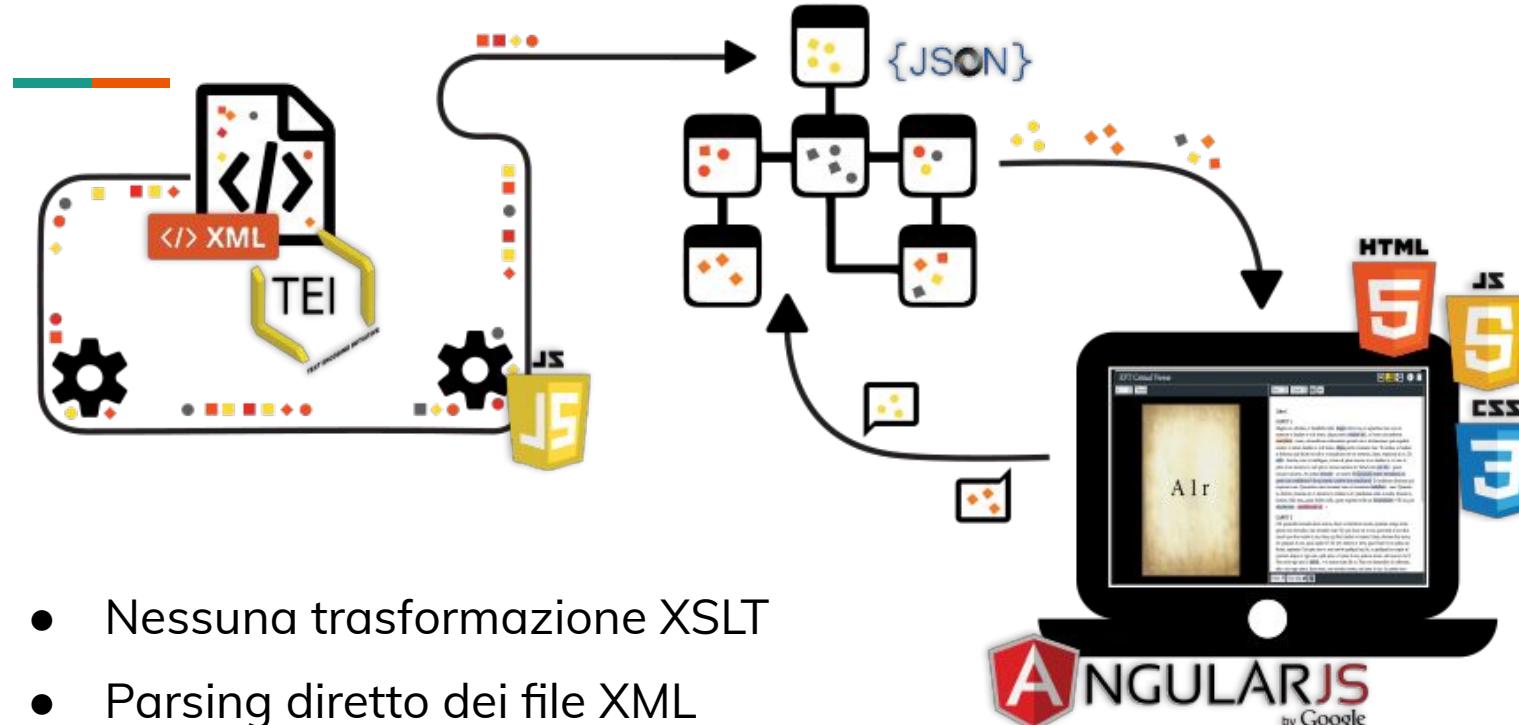
- al momento in cui ci apprestavamo a progettare il supporto per edizioni critiche abbiamo constatato che il framework di programmazione esistente era inadatto per l'aggiunta di questa importante funzionalità
  - base di codice XSLT 2 cresciuta in maniera considerevole, complicata e piuttosto difficile da capire e modificare
  - numero di elementi grafici da gestire ugualmente aumentato → layout generale dell'applicazione complesso da configurare e difficile da gestire
  - rischio instabilità generale del sistema aggiungendo nuovi moduli
  - problema di competenze: programmazione avanzata in XSLT 2



# EVT 2: the quantum leap



# EVT 2: nuovo framework e nuova architettura



- Nessuna trasformazione XSLT
- Parsing diretto dei file XML
- Dati memorizzati in un modello JSON locale, che permette un veloce accesso alle informazioni necessarie
- Architettura MVC (Model View Controller)

# La prima versione alpha (luglio 2016)

---



- Supporto per edizioni critiche (modulo TEI Critical Apparatus)
  - lista dei testimoni
  - testo critico basato su
    - lemmi **<lem>**
    - con varianti e lezioni respinte **<rdg>**
    - all'interno di voci di apparato critico **<app>**
  - materiale introduttivo, **<note>** critiche all'interno delle **<app>**
- Principali funzionalità:
  - visualizzazione della variabilità testuale
  - apparato critico dinamico
  - generazione automatica del testo dei testimoni e vista collazione
  - filtri su varianti e lezioni
  - condivisione contenuti attraverso segnalibri

## Vista collazione

## Filtri sulle varianti

EVT Critical Viewer

Critical Info

Informazioni sul progetto

FILE DESCRIPTION

ENCODING DESCRIPTION

AUTORE: Augustine

RESPONSABILE

Text Encoding by Marjorie Burghart.

INFORMAZIONI SULLA PUBBLICAZIONE

EDIZIONE: Marjorie Burghart

DISPONIBILITÀ: This document is being made available for demonstration and testing purposes only.

DESCRIZIONE DELLA FONTE

The base text is the beginning of Augustines Confessions, as found here: <http://faculty.georgetown.edu/jod/latinconf/1.html>. But please make notice that the critical apparatus is purely invented for testing purpose and reflects in no way the tradition of this text. This document is being made available for demonstration and testing purposes only.

faceti, caputnet? An quia sine te non esset \* quidquid est, fit, ut quidquid est captari te?

Filtri T Manca di variabilità

## Materiale introduttivo

# Nuove funzionalità nella prima beta (ottobre 2017)

## Soluzioni per elementi “tradizionali” nell’interfaccia utente

- Riflessione sugli aspetti UI (Di Pietro & Rosselli Del Turco 2018) che porta a parziale recupero di elementi “tradizionali”, come l’apparato critico in area dedicata, accessibile in maniera indipendente accanto al testo principale
- Gestione di fonti e passi paralleli
- Gestione di gruppi di varianti
- Gestione di recensioni multiple

## Elementi innovativi

- Supporto iniziale per le named entities, formattazione bibliografia
- Possibilità di “salvare” elementi preferiti (voci di apparato, named entities, etc.) in un’area dedicata (pin frame)

## Cap. I.4 Capitulum a de subiecto logicae b

Impossibile est animum moveri<sup>c</sup> ab uno solo intellectu ad credendum aliquid. Hic enim intellectus non est iudicium faciendi<sup>d</sup> fidem essendi<sup>c</sup> rem<sup>f</sup> vel non essendi<sup>g</sup>. Si enim fides esset, licet intellectus poneret rem esse vel<sup>h</sup> non esse. Tunc ipse intellectus non valeret<sup>i</sup> ad faciendum ullam<sup>k</sup> fidem ullomodo. Quod enim facit fidem causa est<sup>l</sup> fidei, sed impossibile est aliquid<sup>m</sup> esse<sup>n</sup> causam<sup>op</sup> alterius sive habeat<sup>q</sup> esse, sive non.

Intellectus<sup>r</sup> autem<sup>s</sup> saepe habetur ex uno solo verbo. • Si autem unum<sup>t</sup> non sufficit ad intelligendum illud esse, vel non esse, in essentia sua, aut<sup>w</sup> dispositione, nec<sup>x</sup> faciet<sup>y</sup> fidem de alio<sup>z</sup>. Cum vero addideris intellectui<sup>aa</sup> esse vel non esse, iam addidisti<sup>ab</sup> ei ac alium<sup>ad</sup> intellectum •, sicut postea declarabitur af suo loco.

Hoc autem, scilicet ex<sup>ag</sup> uno verbo intelligere, in<sup>ah</sup> paucis contingit, et praeter<sup>ai</sup> hoc in plerisque est<sup>aj</sup> diminutum et malum. Quod<sup>al</sup> autem am in plerisque dat intelligi<sup>an</sup> et credere sunt<sup>ao</sup> intellectus<sup>aq</sup> compositi. Omne autem<sup>ar</sup> compositum componitur ex multis et inter multa sunt una. Ergo in omni composito sunt una<sup>as</sup>.

Unum autem in omni composito vocatur «simplex», et quia eius<sup>at</sup> quod componitur ex multis au impossibile est sciri<sup>av</sup> naturam<sup>aw</sup> ignoratis eius simplicibus, ideo convenientius est prius cognoscere simplices quam compositos. ax Cognitio autem<sup>ay</sup> simplicium<sup>az</sup> fit duobus modis, quia aut cognoscuntur secundum<sup>ba</sup> hoc<sup>bb</sup> quod apti sunt<sup>bc</sup>bdbc ut ex eis fiat<sup>bf</sup> compositio<sup>bg</sup> praedicta<sup>bh</sup>, aut cognoscuntur secundum<sup>bi</sup> hoc<sup>bj</sup> quod<sup>bj</sup> naturae et res<sup>bk</sup> quibus accidit hic intellectus, ad similitudinem domus, quae componitur ex lignis et aliis, compositori cuius opus est cognoscere simplicia domus, scilicet ligna et lateres et lutum, sed ligna et lateres et lutum habent dispositiones bl propter quas<sup>bm</sup> sunt apta domui, et eius constructioni, et alias dispositiones praeter has, sicut hoc quod ligna sunt haec<sup>bn</sup> substantiae in qua fuit anima vegetabilis aut quod natura eorum est calida aut frigida, aut quod comparatio eorum inter ea quae sunt est talis vel talis. Hoc autem scire non est necesse artifici domorum, sed an trabes sit mollis vel dura, aut<sup>bo</sup> sit<sup>bp</sup> sana vel putrida aut huiusmodi, necesse est scire domorum artifici. Similiter est doctrina logica: non enim considerat incompleta harum rerum<sup>br</sup> secundum quod sunt alicuius duorum modorum esse, scilicet quod est in sensibiliibus<sup>bs</sup> aut in intellectu, nec etiam in

credere sunt<sup>V</sup> in plurimis dat intelligi et credere sunt<sup>P</sup>

- **GROUP 2:** in plerisque dat ((intelligi F G M N P R V] intelligere B U) et credere ((sunt F G M N P R U V] sui B)) B F U

sq intellectus F G M N P R U V

- **GROUP 1:** intellectus G M N P R V
- **GROUP 2:** intellectus F U intellectum B

ar autem F G M N P R V

- **GROUP 1:** autem G M N P R V
- **GROUP 2:** autem F omit. B U

as Ergo in omni composito sunt una F G M N P R U V

- **GROUP 1:** Ergo in omni composito sunt una G M N P R V
- **GROUP 2:** Ergo in omni composito sunt una F U omit. B

at eius B F G N P R U V

- **GROUP 1:** eius G N P R Vegoeo M
- **GROUP 2:** eius B F U

au ]

- **GROUP 1:** omit. G M N R V quod P
- **GROUP 2:** omit. B F U

av sciri F G M N P R V

- **GROUP 1:** sciri G M N P R V

quod omnis doctrina speculativa habet subiectum,  
 ” “ Tu<sup>cb</sup> autem postea scies, quod omnis doctrina speculativa habet subiectum, •  
Nullam vel imperdieret velit. ” et quod non tractat nisi de dispositionibus eius et de  
 accidentibus, et scies quod tractatus de essentia subiecti est unius doctrinae, et tractatus  
 de eius accidentibus est alterius doctrinae. Similiter debes scire de dispositione logicae.

**Cap. I.5 Capitulum docendi verbum incomplexum et complexum et docendi  
 universale et particulare et essentiale et accidentale et id quod respondetur  
 ad quid et quod non respondetur**

Postquam in docendo et discendo necessario indigemus verbis, dicemus quod verbum aut est incomplexum, aut complexum. Complexum autem est in quo invenitur pars significativa intellectus qui est pars intellectus significati a toto significazione essentiali, sicut est hoc quod dicimus « homo » vel « scriptor », huius quod dicimus « homo est scriptor ». Hoc enim verbum « homo » significat unum intellectum, et hoc verbum « scriptor » significat alium, quorum unumquodque est pars huius quod dicimus « homo est scriptor ». Sed eius intellectus est pars intellectus totius, qui fit ex hoc quod dicimus « homo est scriptor » significazione requisita ex verbo. . Incomplexum autem est cuius pars non significat partem intellectus totius significazione essentiali, sicut hoc quod dicimus « homo », quia « ho » et « mo » non significant partes intentionis quam significat homo . In hac autem doctrina non debet considerari compositio quae est secundum auditum, quoniam pars eius non significat partem intellectus, sicut hoc quod dicimus « dominus », cum non intendimus significare vel « dare » vel « minus ». Hoc enim et similia non sunt de verbis complexis, sed de incomplexis.

Quod autem invenitur in doctrina antiquorum de descriptione verborum incomplexorum hoc est, scilicet quod incomplexa sunt quorum partes non significant aliquid. Quam descriptionem “ multi reprehenderunt, ” dicentes debere addi ei, scilicet incomplexa esse quorum partes non significant aliquid de intellectu totius, quia contingit aliquando partes incomplexorum significare aliquos intellectus, sed non sunt partes intellectus totius. Ego autem teneo quod haec reprehensio error fuit, et haec additio non est necessaria ad supplendum, sed ad exponentum. Verbum enim ex seipso nihil significat omnino, alioquin omni verbo esset debita significatio quam numquam variaret. Non autem significat nisi ad placitum loquentis, sicut cum quis imponit verbum ad significandum aliquem intellectum, ut « canis » cum dicitur pro « latrabilis »



Apparato Critico

Fonti

Passi paralleli

“ Tu autem postea scies, quod omnis doctrina speculativa habet subiectum, Nullam vel imperdieret velit.

- Boethius, *Porph. Isag. translatio*

Testo Riferimento Bibliografico XML

Boethius Porphy. Isag. translatio I, 4, coll. 913B

“ multi reprehenderunt,

- Arist., *Metaph.*

Testo Riferimento Bibliografico XML

“ Aliquando autem cum dicitur Socrates Socrate non quaeritur eius substantia

- MS. Add. A. 61 28843

Riferimento Bibliografico XML

“ id quod praedicatur de pluribus differentibus specie in eo quod quid est.

FONTI CITATE

- Boethius, *Porph. Isag. translatio*
- Boethius, *Porph. Isag. translatio*

Testo Riferimento Bibliografico XML

“ scientia divina est in qua querunt de primis causis naturalis esse et doctrinalis esse et de eo quod pendet ex his, et de causa causarum et de principio principiorum, quod est Deus excelsus

- Arist., *Metaph.*

Non cures autem, secundum hoc quod es logicus, qualiter sit haec comparatio et an hic intellectus ex hoc quod est unus in quo multa convenientiunt habeat esse in ipsis rebus quae in ipso convenientiunt, scilicet esse separatum extra per se, praeter esse quod habet in tuo intellectu, an qualiter habet esse in tuo intellectu. Consideratio enim horum alterius doctrinae est aut duarum doctrinarum. ¶ Iam igitur nosti<sup>cd</sup> quod verbum aut est ¶ incomplexum aut complexum • et quod incomplexum aut est universale aut particulare. Nosti etiam quod debemus post ponere tractatum de complexis. Scias etiam nos non occupari circa tractatum verborum singularium et intentionum ipsorum: infinita enim sunt, nec numerari possunt.

¶ Quae etiam si essent finita, scire eas secundum quod sunt particularia non confert nobis perfectionem sapientiae, nec perveniremus per illas ad finem sapientiae, si postea scies in libro sapientiae. Sed quod debemus considerare est cognitio verbi universalis. Scis enim quod verbum universale non fit universale nisi habet comparationem aliquam aut in esse aut in nostra opinione ad particularia de quibus praedicatur. Praedicatio autem fit duobus modis, quia aut univoce, sicut hoc quod dicimus quod Socrates est homo: homo enim praedicatur de Socrate vere et universaliter, ut denominative, ut albedo de homine: dicitur enim homo albus et habens albedinem nec dicitur esse albedo. Si autem contingit dici corpus album et color albus diffinitio praedicationis huiusmodi non praedicatur de subiectis aequaliter. Nostra autem intentio non est hic nisi de eo quod praedicatur univoce. Enumerabimus ergo partes universalis, quod comparatur ad particularia univoce, et dat eis nomen et diffinitionem. Multa autem quae invenimus faciunt necesse prius incedere solita via in divisione verborum, sed postea redibimus ad illas.

Version A Version B Version C

Nota critica [Lezioni della versione](#) [Informazioni aggiuntive](#) [XML](#)

homine: dicitur enim homo albus et habens albedinem nec dicitur esse albedo. Si autem contingit dici corpus album et color albus diffinitio praedicationis huiusmodi non praedicatur de subiectis aequaliter. Nostra autem intentio non est hic nisi de eo quod praedicatur univoce. Enumerabimus ergo partes universalis, quod comparatur ad particularia univoce, et dat eis nomen et diffinitionem. Multa autem quae invenimus faciunt necesse prius incedere solita via in divisione verborum, sed postea redibimus ad illam. G C R F D Q

Iam etiam audisti quod “scientia divina est in qua querunt de primis causis naturalis esse et doctrinalis esse et de eo quod pendet ex his, et de causa causarum et de principio principiorum, quod est Deus excelsus”. Et hoc est quod potuisti attingere ex libris transactis...

comparationem similitudinis ad multa. Et quoniam haec intentio quae nunc vocatur apud logicos «genus» est unum intellectum quod habet comparationem ad multa quae convenientiunt in eo, sed in lingua non erat ei nomen quo appellarentur ea quae sunt inter se similia, transtulerunt ad hoc et vocaverunt «genus» hoc, scilicet de quo loquuntur dialectici, et describunt dicentes quod est “id quod praedicatur de pluribus differentibus specie in eo quod quid est.”

Non cures autem, secundum hoc quod es logicus, qualiter sit haec comparatio et an hic intellectus ex hoc quod est unus in quo multa convenientiunt habeat esse in ipsis rebus quae in ipso convenientiunt, scilicet esse separatum extra per se, praeter esse quod habet in tuo intellectu, an qualiter habet esse in tuo intellectu.

Consideratio enim horum alterius doctrinae est aut duarum doctrinarum. ¶ Iam igitur nosti<sup>cd</sup> quod verbum aut est ¶ incomplexum aut complexum et quod incomplexum aut est universale aut particulare. Nosti etiam quod debemus post ponere tractatum de complexis. Scias etiam nos non occupari circa tractatum verborum singularium et intentionum ipsorum: infinita enim sunt, nec numerari possunt.

¶ Quae etiam si essent finita, scire eas secundum quod sunt particularia non conferret nobis perfectionem sapientiae, nec perveniremus per illas ad finem sapientiae, sicut postea scies in libro sapientiae. Sed quod debemus considerare est cognitio verbi universalis. Scis enim quod verbum universale non fit universale<sup>cc</sup> nisi habeat comparationem aliquam aut in esse aut in nostra opinione ad particularia de quibus praedicatur. Praedicatio autem fit duobus modis, quia aut univoce, sicut hoc quod dicimus quod Socrates est homo: homo enim praedicatur de Socrate vere et univoce aut denominative, ut albedo de homine: dicitur enim homo albus et habens albedinem nec dicitur esse albedo. Si autem contingit dici corpus album et color albus diffinitio praedicationis huiusmodi non praedicatur de subiectis aequaliter. Nostra autem intentio non est hic nisi de eo quod praedicatur univoce.

Iam etiam audisti quod “scientia divina est in qua querunt de primis causis naturalis esse et doctrinalis esse et de eo quod pendet ex his, et de causa causarum et de principio principiorum, quod est Deus excelsus”. Et hoc est quod potuisti attingere ex libris transactis...

Version B Critical  

**Cap. I.4 Capitulum a de subiecto logicae b**

Impossibile est animum moveri<sup>c</sup> ab uno solo intellectu ad credendum aliquid. Hic enim intellectus non est iudicium faciendi<sup>d</sup> fidem essendi<sup>c</sup> rem<sup>f</sup> vel non essendi<sup>g</sup>. Si enim fides esset, licet intellectus poneret rem esse vel<sup>h</sup> non esse. Tunc ipse intellectus<sup>i</sup> non valeret<sup>j</sup> ad faciendum ullam<sup>k</sup> fidem ullomodo. Quod enim facit fidem **causa est<sup>l</sup>** fidei, sed impossibile est **aliquid<sup>m</sup> esse<sup>n</sup>** **causam<sup>op</sup>** alterius sive **habeat<sup>q</sup>** esse, sive non.

**Intellectus<sup>r</sup> autem<sup>s</sup>** saepe habetur ex uno solo verbo. \* Si autem unum<sup>t</sup> non sufficit u ad v intelligendum illud esse, vel non esse, in essentia sua, **aut<sup>w</sup>** dispositione, **nec<sup>x</sup> facit<sup>y</sup>** fidem de **alio<sup>z</sup>**. Cum vero addideris **intellectui<sup>aa</sup>** esse vel non esse, iam **addidisti<sup>ab</sup>** ei ac **alium<sup>ad</sup>** intellectum \*, sicut postea declarabitur af suo loco. Hoc autem, scilicet **ex<sup>ag</sup>** uno verbo intelligere, **in<sup>ah</sup>** paucis contingit, et **praeter<sup>ai</sup>** hoc in plerisque **est<sup>aj</sup>** ak diminutum et malum. **Quod<sup>al</sup>** autem am in plerisque dat **intelligi<sup>an</sup>** et credere **sunt<sup>ap</sup>** intellectus<sup>aq</sup> compositi. Omne autem<sup>ar</sup> compositum componitur ex multis et inter multa sunt una. **Ergo in omni composito sunt una<sup>as</sup>**. Unum autem in omni composito vocatur «simplex», et quia eius<sup>at</sup> quod componitur ex multis au impossibile est **sciri<sup>av</sup>** naturam<sup>aw</sup> ignoratis eius simplicibus, ideo convenientius est prius cognoscere simplices quam compositos. ax **Cognitio autem<sup>ay</sup>** **simplicium<sup>az</sup>** fit duobus modis, quia aut cognoscuntur secundum<sup>ba</sup> hoc<sup>bb</sup> quod **apti sunt<sup>bc</sup>** bd ut ex eis fiat<sup>bf</sup> **compositio<sup>bg</sup>** **praedicta<sup>bh</sup>**, aut cognoscuntur secundum<sup>bi</sup> hoc quod sunt<sup>bj</sup> naturae et

Filtre  Mappa di variabilità  

V  

**Cap. I.4 Capitulum omit.<sup>a</sup> de subiecto logicae omit.<sup>b</sup>**

Impossibile est animum moveri<sup>c</sup> ab uno solo intellectu ad credendum aliquid. Hic enim intellectus non est iudicium faciendi<sup>d</sup> fidem essendi<sup>c</sup> rem<sup>f</sup> vel non essendi<sup>g</sup>. Si enim fides esset, licet intellectus poneret rem esse vel<sup>h</sup> non esse. Tunc ipse intellectus<sup>i</sup> non valeret<sup>j</sup> ad faciendum ullam<sup>k</sup> fidem ullomodo. Quod enim facit fidem **causa est<sup>l</sup>** fidei, sed impossibile est **aliquid<sup>m</sup> esse<sup>n</sup>** **causam<sup>op</sup>** alterius sive **habeat<sup>q</sup>** esse, sive non.

**Intellectus<sup>r</sup> autem<sup>s</sup>** saepe habetur ex uno solo verbo. \* Si autem unum<sup>t</sup> non sufficit omit.<sup>u</sup> ad omit.<sup>v</sup> intelligendum illud esse, vel non esse, in essentia sua, **aut<sup>w</sup>** dispositione, **nec<sup>x</sup> facit<sup>y</sup>** fidem de **alio<sup>z</sup>**. Cum vero addideris **intellectui<sup>aa</sup>** esse vel non esse, iam **addidisti<sup>ab</sup>** ei omit.<sup>ac</sup> **alium<sup>ad</sup>** intellectum \*, sicut postea declarabitur omit.<sup>af</sup> suo loco. Hoc autem, scilicet **ex<sup>ag</sup>** uno verbo intelligere, **in<sup>ah</sup>** paucis contingit, et **praeter<sup>ai</sup>** hoc in plerisque **est<sup>aj</sup>** omit.<sup>ak</sup> diminutum et malum. **Quod<sup>al</sup>** autem omit.<sup>am</sup> in plerisque dat **intelligi<sup>an</sup>** et credere **sunt<sup>ap</sup>** intellectus<sup>aq</sup> compositi. Omne autem<sup>ar</sup> compositum componitur ex multis et inter multa sunt una. **Ergo in omni composito sunt una<sup>as</sup>**. Unum autem in omni composito vocatur «simplex», et quia eius<sup>at</sup> quod componitur ex multis omit.<sup>au</sup> impossibile est **sciri<sup>av</sup>** naturam<sup>aw</sup> ignoratis eius simplicibus, ideo convenientius est prius cognoscere simplices quam compositos. ax **Cognitio autem<sup>ay</sup>** **simplicium<sup>az</sup>** fit duobus modis, quia aut cognoscuntur secundum<sup>ba</sup> hoc<sup>bb</sup> quod **apti sunt<sup>bc</sup>** bd ut ex eis fiat<sup>bf</sup> **compositio<sup>bg</sup>** **praedicta<sup>bh</sup>**, aut cognoscuntur secundum<sup>bi</sup> hoc quod sunt<sup>bj</sup> naturae et

Filtre  

P  

**Cap. I.4 Capitulum omit.<sup>a</sup> de subiecto logicae omit.<sup>b</sup>**

Impossibile est animum moveri<sup>c</sup> ab uno solo intellectu ad credendum aliquid. Hic enim intellectus non est iudicium faciendi<sup>d</sup> fidem essendi<sup>c</sup> rem<sup>f</sup> vel non essendi<sup>g</sup>. Si enim fides esset, licet intellectus poneret rem esse vel<sup>h</sup> non esse. Tunc ipse intellectus<sup>i</sup> non valeret<sup>j</sup> ad faciendum ullam<sup>k</sup> fidem ullomodo. Quod enim facit fidem **causa est<sup>l</sup>** fidei, sed impossibile est **aliquid<sup>m</sup> esse<sup>n</sup>** **causam<sup>op</sup>** alterius sive **habeat<sup>q</sup>** esse, sive non.

**Intellectus<sup>r</sup> autem<sup>s</sup>** saepe habetur ex uno solo verbo. \* Si autem unum<sup>t</sup> non sufficit omit.<sup>u</sup> ad omit.<sup>v</sup> intelligendum illud esse, vel non esse, in essentia sua, **aut<sup>w</sup>** dispositione, **nec<sup>x</sup> facit<sup>y</sup>** fidem de **alio<sup>z</sup>**. Cum vero addideris **intellectum<sup>aa</sup>** esse vel non esse, iam **addidisti<sup>ab</sup>** ei omit.<sup>ac</sup> **alium<sup>ad</sup>** intellectum \*, sicut postea declarabitur omit.<sup>af</sup> suo loco. Hoc autem, scilicet **ex<sup>ag</sup>** uno verbo intelligere, **in<sup>ah</sup>** paucis contingit, et **praeter<sup>ai</sup>** hoc in plerisque **est<sup>aj</sup>** omit.<sup>ak</sup> diminutum et malum. **Quod<sup>al</sup>** autem omit.<sup>am</sup> in plurimis dat **intelligi<sup>an</sup>** et credere **sunt<sup>ap</sup>** intellectus<sup>aq</sup> compositi. Omne autem<sup>ar</sup> compositum componitur ex multis et inter multa sunt una. **Ergo in omni composito sunt una<sup>as</sup>**. Unum autem in omni composito vocatur «simplex», et quia eius<sup>at</sup> quod componitur ex multis omit.<sup>au</sup> impossibile est **sciri<sup>av</sup>** naturam<sup>aw</sup> ignoratis eius simplicibus, ideo convenientius est prius cognoscere simplices quam compositos. ax **Cognitio autem<sup>ay</sup>** **simplicium<sup>az</sup>** fit duobus modis, quia aut cognoscuntur secundum<sup>ba</sup> hoc<sup>bb</sup> quod **apti sunt<sup>bc</sup>** bd ut ex eis fiat<sup>bf</sup> **compositio<sup>bg</sup>** **praedicta<sup>bh</sup>**, aut cognoscuntur secundum<sup>bi</sup> hoc quod sunt<sup>bj</sup> naturae et

Filtre  

---

# La seconda beta (giugno 2020)

- Nuove funzionalità nella beta 2:
  - supporto per l'edizione diplomatica con nuovo viewer di immagini IIIF-compliant (OSD - Openseadragon)
  - supporto per named entities e relative liste
  - supporto per VisColl (struttura fascicolare del ms.)
  - supporto iniziale per il metodo TEI double-end-point attached per la codifica di edizioni critiche
  - supporto iniziale per la geolocalizzazione
  - supporto iniziale per 3DHOP (visualizzazione modelli 3D)
  - nuovo motore di ricerca, finestra con indice dei contenuti
- correzioni di bug e miglioramenti a livello di user experience

The Dream of the Rood [Digital Vercelli Book]                                      

Wit is soetha oyer segan wylle hert mege maete  
1 so midre rothe olyban rood hercill rote wondron  
2 heilte me jec h ge rwe ydlicke treas sulich  
3 ladan lechthe he wunden heame heorten eall jec  
4 beowen wey be gotten mid godde giaming foden fegere  
5 as foden foramen. yfelice her ffe wene upp  
6 oulmen exode ge thame he healdon her engel doyle  
7 engel doyle fegere herf forh ge scatt newcep furhers  
8 foden foramen. heilte me jec h ge rwe ydlicke treas sulich  
9 godde wondron. godde wondron ge forwold  
10 Sufis war w rige heam ge punne fish for wondron  
11 mid wornum ge seah se woldere trowe. wadmen gewer  
12 mode **WORLDE** sciam ge gred mid godde giaming foden  
13 he weigene weorther woldere trewe. hweare ic  
14 burh her godde englan mealea eamra ergevin  
15 just her aerec onan weaman on jas fethene healle  
16 ealle war mid purgum gedreder. Rieht wene for  
17 þære fagran ge rythe ge yeale is just her beacen.

## Edizione diplomatica

## Named entities

The Dream of the Rood [Digital Vercelli Book]		⋮
<a href="#">Informations</a>	<a href="#">Search</a>	
FASCICOLO n. 14	View 1-4	 104v  105a  105b  106a  106b
FASCICOLO n. 15	View 1-4	 105c  106c  107a  107b

## Struttura fascicolare del manoscritto

## Vista modello 3D (3DHOP)

Div 2 Critical ⓘ ⓘ

## Liber I

## CAPUT 1

Magnus es, domine, et laudabilis valde: magna<sup>a</sup> virtus tua, et sapientiae tuae non est numerus et laudare te vult homo, aliqua portio creature tue<sup>b</sup>, et homo circumferens mortalitem<sup>c</sup> suam, circumferens testimonium peccati sui et testimonium, quia superbis resistis: et tamen laudare te vult homo, aliqua<sup>d</sup> portio creature tuae. Tu excitas, ut laudare te delectet, quia fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum, donec requiescat in te. Da mihi<sup>e</sup> domine, scire et intellegere, utrum sit prius invocare te an laudare te, et scire te prius sit an invocare te. sed quis te invocat nesciens te? Aliud enim pro alio<sup>g</sup> potest invocare nesciens. An potius invocaris<sup>h</sup> ut sciaris?

In this apparatus entry, the editor has not decided yet which lectio should be considered the lemma. The app contains only rdg elements. They are therefore displayed in a different way from the other apparatus entries. I have also introduced two mistakes: there is no mention of witness B, while witness C is mentioned twice. Et

<sup>h</sup> Quomodo C Qui B Qua D  
Nota critica Varianti ortografiche autem invocabunt, in quem non credent sine praedicante? Et eum. Quaerentes enim inveniunt eum. Quaeram te, domine, in te: praedicatus enim es nobis. dedisti mihi, quam inspirasti per ministerium<sup>i</sup> praedicatoris tui<sup>m</sup>.

## CAPUT 2

<sup>n</sup> Et quomodo invoco deum meum, deum et dominum meum, quoniam utique in me ipsum eum invoco, cum invoco eum? Et

A 1r Div 2 ⓘ

## Liber I

## CAPUT 1

Magnus es, domine, et laudabilis valde: magna<sup>a</sup> virtus tua, et sapientiae tuae non est numerus et laudare te vult homo, aliqua portio creatae tuae<sup>b</sup>, et homo circumferens mortalitem<sup>c</sup> suam, circumferens testimonium peccati sui et testimonium, quia superbis resistis: et tamen laudare te vult homo, aliquando<sup>d</sup> portio creature tuae. Tu excitas, ut laudare te delectet, quia fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum, donec requiescat in te. Da mihi<sup>e</sup> domine, scire et intellegere, utrum sit prius invocare te an laudare te, et scire te prius sit an invocare te. sed quis te invocat nesciens te? Aliud enim pro alio<sup>f</sup> potest invocare nesciens. An potius invocaris<sup>g</sup> ut sciaris? In Quando<sup>h</sup> autem invocabunt, in

HAND  
ANY  
USER1  
TYPE  
ANY  
ORTHOGRAPHIC  
LESSICOGRAPHIC  
OMISS  
CAUSE  
ANY  
UNKNOWN

int? Aut quomodo credent sine praedicante? i um qui requirunt eum. Quaerentes enim venientes laudabunt<sup>j</sup> eum. Quaeram te, et invocem te credens in te: praedicatus enim domine, fides mea, quam dedisti mihi, quam humilitatem<sup>k</sup> filii tui, per ministerium<sup>l</sup> tui.

cabio deum meum, deum et dominum meum, ne ipsum eum invoco, cum invoco eum? me, quoenam in me deus meus? quo deus qui fecit caelum et terram? itane, domine deus

C 254r Div 2 ⓘ

## Liber I

## CAPUT 1

Magnus es, domine, et laudabilis valde: laudabilis<sup>a</sup> virtus tua, et sapientiae tuae non est numerus et laudare te vult homo, aliqua portio creaturarum tuarum<sup>b</sup>, et homo circumferens mortalitem<sup>c</sup> suam, circumferens testimonium peccati sui et testimonium, quia superbis resistis: et tamen laudare te vult homo, aliquando<sup>d</sup> portio creature tuae. Tu excitas, ut laudare te delectet, quia fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum, donec requiescat

— 254v —  
in te. Da nobis<sup>e</sup> domine, scire et intellegere, utrum sit prius invocare te an laudare te, et scire te prius sit an invocare te. sed quis te invocat nesciens te? Aliud enim *lom.*<sup>f</sup> potest invocare nesciens. An potius invocaris<sup>g</sup> ut sciaris? In Quomodo<sup>h</sup> autem invocabunt, in quem non crediderunt? Aut quomodo credent sine praedicante? i Et laudabunt dominum qui requirunt eum. Quaerentes enim inveniunt eum et invenientes laudabunt<sup>j</sup> eum. Quaeram te, domine, invocans te, et invocem te credens in te: praedicatus enim es nobis. Invocat te, domine, fides mea, quam dedisti mihi, quam inspirasti mihi per

[LACUNA]

Non enim  
— 255r —  
ego iam in inferis<sup>q</sup> et tamen etiam ibi es. Nam etsi

ideo convenientius est prius cognoscere simplices quam compositos. aa  
 Cognitio autem ay simplicium az fit duobus modis, quia aut cognoscuntur secundum ba hoc bb quod apti sunt bc bd be ut ex eis fiat bf compositio bg praedicta bh, aut cognoscuntur secundum bi hoc quod sunt bj naturae et res bk quibus accedit hic intellectus, ad similitudinem domus, quae componitur ex lignis et aliis, compositori cuius opus est cognoscere simplicia domus, scilicet ligna et lateres et lutum, sed ligna et lateres et lutum habent dispositiones bl propter quas bm fiunt apta domui, et eius constructioni, et alias dispositiones praeter has, sicut hoc quod ligna sunt haec bn substantiae in qua fuit anima vegetabilis aut quod natura eorum est calida aut frigida, aut quod comparatio eorum inter ea quae sunt est talis vel talis. Hoc autem scire non est necesse artifici domorum, sed an trabes sit mollis vel dura, aut bo sit bp bq sana vel putrida aut huiusmodi, necesse est scire domorum artifici. Similiter est doctrina logica: non enim considerat incompleta harum terum br secundum quod sunt alicuius duorum modorum esse, scilicet quod est in his sensibilibus bs aut in intellectu, nec etiam in essentia harum rerum ex hoc quod sunt essentiae, sed secundum quod sunt praedicta aut subiecta, et universalia aut particularia, aut huiusmodi quae non accidentur his intellectibus bt nisi ex hoc quod diximus in praemissis.

Ad considerationem autem dictionum dicit nos necessitas: logicus enim, ex hoc quod est logicus, non habet primo occupari circa verba prima, nisi quantum ad loquendum et agendum. Si enim possibile esset logicam discere solo intellectu, ita ut non A considerentur aliqua eius nisi soli intellectus, tunc sufficeret. bu Si etiam bv bw doctor artis posset bx a revelare id quod est in animo eius alio modo, supersederet semper bx a verbis, by sed quia necessitas dicit nos ad agendum cum verbis praecipue bz - non enim potest ratio componere intellectus quin cum illis proferat verba, immo quia cogitatio quasi locutio est inter ipsum hominem et cogitatum suum verbi imaginatis - sequitur ut verba habeant diversas dispositiones propter quas differentia dispositiones intentionum quae comitantur eas in



- causam F G M N P R V]
- **GROUP 1:** causam G M N P R V
- **GROUP 2:** causam F causa U B

- an intelligi F G M N P R V]
- **GROUP 1:** intelligi G M N P R V
  - **GROUP 2:** intelligi F intelligere B U

- ay Cognitio autem B F G M N P R U V]
- **GROUP 1:** Cognitio autem G M N P R V autem cognitio C
  - **GROUP 2:** Cognitio autem B F U

Apparato Critico

Fonti

Passi paralleli

d doctor artis posset revelare id quod est in animo eius alio modo, supersederet semper

PASSO PARALLELO IN

- Avicenna, *Burhān*

Riferimento Bibliografico XML

d Dicemus quod verbum grece significans intentionem generis, prius apud eos, secundum primam impositionem, significabat aliud, et deinde, per impositionem secundam, translatum est ad significandam intentionem quae apud logicos vocatur «genus».

PASSO PARALLELO IN

- Avicenna, *Burhān*

Riferimento Bibliografico XML

d Multi reprehenderunt,

PASSO PARALLELO IN

- Avicenna, *Burhān*

Riferimento Bibliografico XML

d ut «canis» cum dicitur pro «latribili», et haec est eius significatio, deinde imponat ad significandum aliud, sicut «pisci»

PASSO PARALLELO IN

- Boethius, *In Porph. Isag.*

Testo Riferimento Bibliografico XML

## TABLE OF CONTENTS

## ► NAMED ENTITIES

📍 LISTA DEI LUOGHI

👤 LISTA PERSONE

ארגוני RELIGIOSI

ST

## BIBLIOGRAPHY

## ► PROJECT INFO

A B C D E F G H I L M N O P R S T U V W Y Z Ç

► Albertus de Buiano

► Albertus de Calvo

► Albertus

► Albertus

► Albertus de Cruce

▼ Albertus

More Info Occurrences

ⓘ Albertus

∅ M

─ 1: Episcopus Lunensis

─ Alberto, vescovo di Luni, di cui non esistono testimonianze dirette; viene detto successore di Gottifredo II (1129-1156) in un documento del 1181 e predecessore di Pictro (1178-1190) in un documento del 1212; viene poi citato in un documento del 1230. Il Podestà (PODESTÀ 1895, pp. 38-42) lo pone tra l'ultima attestazione di Gottifredo II (1156) e la prima di Andrea II (1160), ma quest'ultima indicazione non è certa in quanto il prelato vi è indicato dalla sola cifra iniziale.

► Albertus quondam Ferri de Lacala

► Albertus de Formicoso

► Albertus filio Frederici de Carraria

► Albertus quondam Gandulphini / de Gandulfino

► Albertus quondam Gerardi

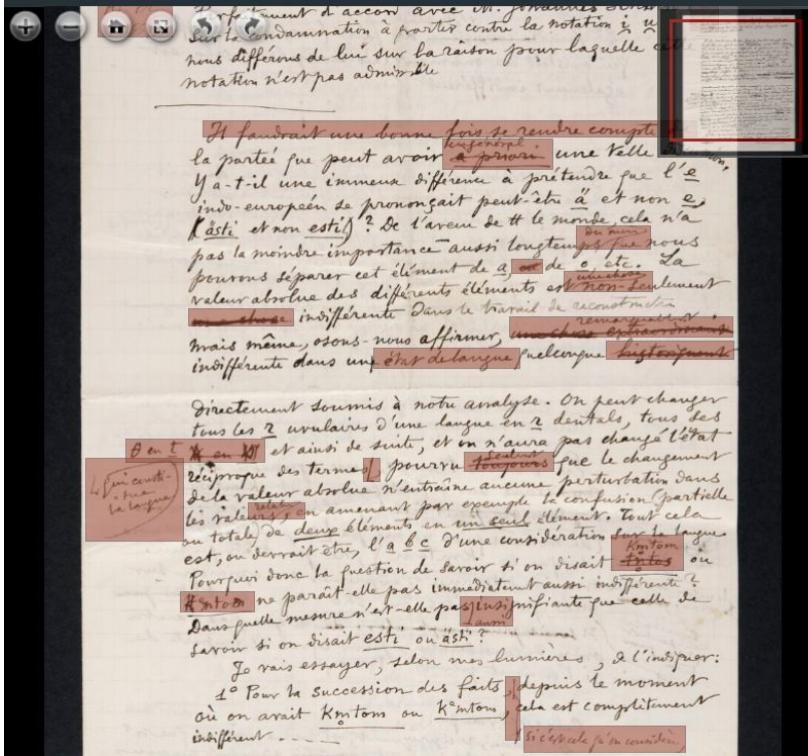
► Albertus filius Gerardi de Carraria

► Albertus quondam domini Guidonis

► Albertus

► Albertus

70r Thumbs Schema MS Desc



Fr. 3955/1 70r Diplomatic Info

1 Parfaitement d'accord avec M. Johannes Schmidt  
 2 sur la condamnation à porter contre la notation i u  
 3 nous différons de lui sur la raison pour laquelle cette  
 4 notation n'est pas admissible

-----

6 Il faudrait une bonne fois se rendre compte de  
 7 la portée que peut avoir en général une telle discussion.  
 8 Y a-t-il une immense différence à prétendre que l'  
 9 indo-européen se prononçait peut-être à et non e  
 10 (ästi et non esti)? De l'aveu de tout le monde, cela n'a  
 11 pas la moindre importance aussi longtemps du moins que nous  
 12 pouvons séparer cet élément de a, de o, etc. La  
 13 valeur absolue des différents éléments est une chose non-seulement  
 14 indifférente dans le travail de reconstruction  
 15 mais même, osons-nous affirmer, remarquablement  
 16 indifférente dans un état de langue quelconque

17  
 18 directement soumis à notre analyse. On peut changer  
 19 tous les r uvulaires d'une langue en r dentals, tous ses  
 20 θ en t et ainsi de suite, et on n'aura pas changé l'état  
 21 réciproque des termes qui constituent la langue, pourvu seulement que le  
 22 changement de la valeur absolue n'entraîne aucune perturbation dans  
 23 les valeurs relatives, en amenant par exemple la confusion (partielle  
 24 ou totale) de deux éléments en un seul élément. Tout cela

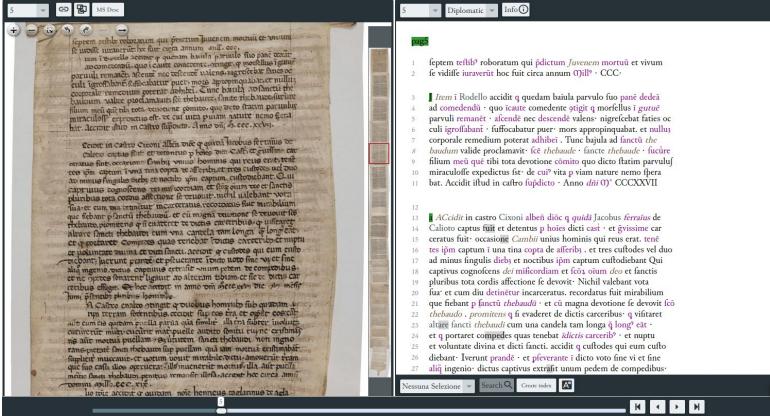
No Selection Search Create index A

---

## Progetti basati su EVT 2

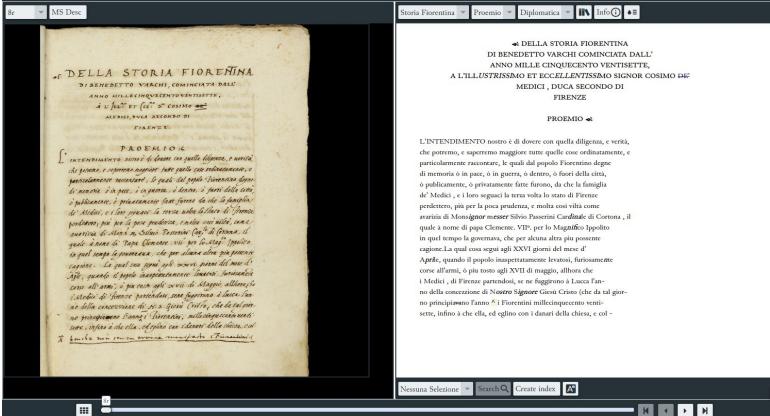
- malgrado lo status di prodotto ancora incompleto (versioni beta) EVT 2 è stato adottato da numerosi progetti di edizione → portabilità dei documenti TEI fra versioni diverse di EVT
- come in passato questo rappresenta un eccellente stimolo per lo sviluppo di nuove caratteristiche e il perfezionamento di quelle esistenti
- una nuova funzionalità che ci è stata richiesta è il supporto la **filologia d'autore** e le edizioni genetiche
- altro campo di ricerca interessante è quello relativo all'**elaborazione di dati semi-strutturati** (v infra il workshop sul processing dei dati storici)
- ricerche parallele come **stampa** diretta da documenti TEI

Edizione della vita di San Teobaldo



## Rotolo con la *Vita di San Teobaldo*

Progetto VaSto



## Progetto VaSto

Petri de Ebulo De rebus Siculis Carmen



PETRUS DE EBULO

*De rebus Siculis Carme*

edizione critica  
a cura di  
Fulvio Delle Donne

a cura di  
Angela Brescia e Fulvio Delle Donne

© 2020 - Open access (CC BY-NC 4.0)

ISBN 978-88-3130

Versione in PDF di questa ediz.

Sistema di visualizzazione: EVT - Edition Visualization Technolo

Immagini tratte da [e-codices](#), dove sono disponibili in *open access* (CC BY-NC 4.0) e in risoluzione più alta.

Petrus de Ebulo *De rebus Siculis Carmen*

Edizione Digitale Statuto di Montero



Page 47



## Statuto di Monterosso

---

# Istruzioni di base

- per pubblicare un'edizione digitale usando EVT 2
  - il punto di partenza sono i documenti dell'edizione nel formato XML/TEI
  - scaricare e scompattare l'ultima versione disponibile (al momento la [beta2](#))
  - copiare i dati nelle directory appropriate
  - configurare EVT 2 editando `config.json`
  - testare l'edizione aprendo `index.html` in locale (v. il caveat sui browser)
  - copiare su un server web l'intera cartella
  - oppure creare un'edizione direttamente su GitHub: vedi ad esempio questa versione demo: <https://robertordt.github.io/DOTR-evt2-demo/>



# EVT 3: the next generation

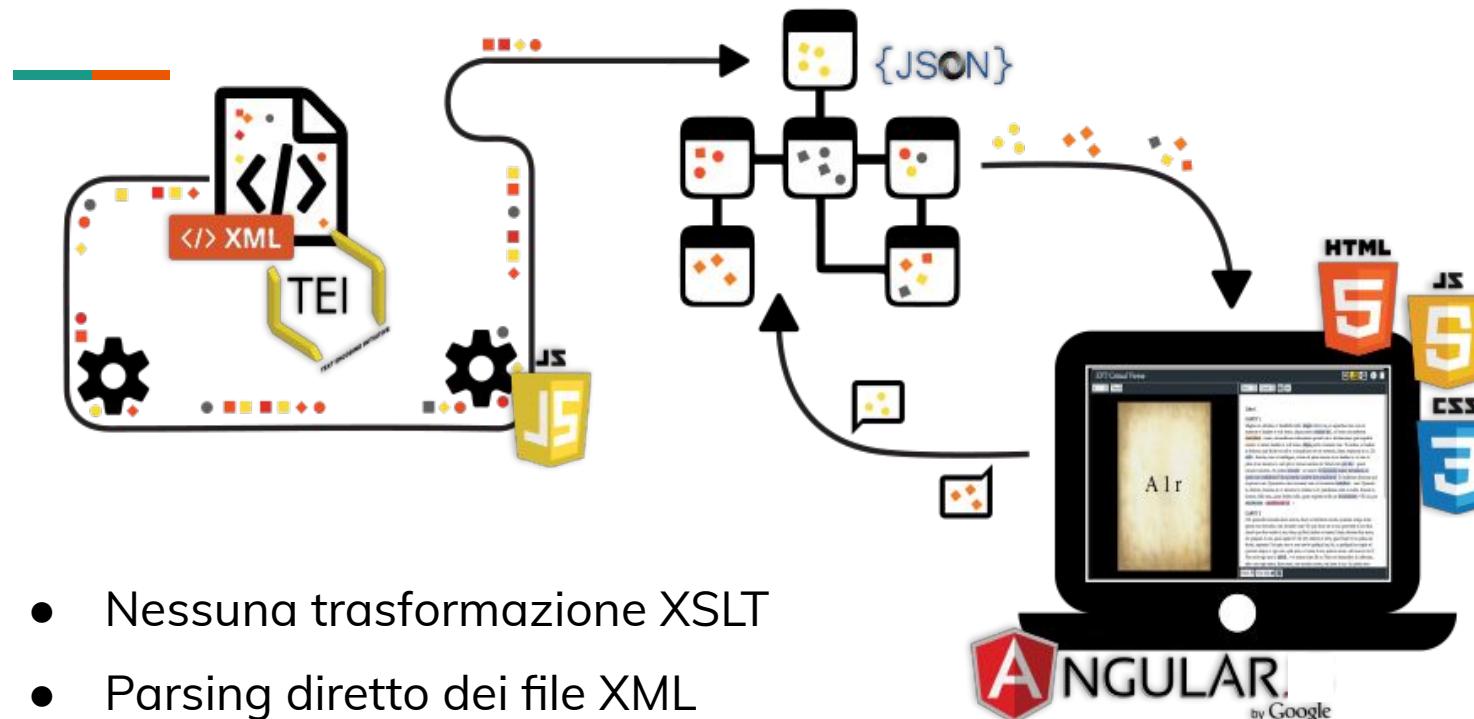


---

## EVT 3: there we go again

- come per il passaggio dalla prima alla seconda versione, l'obiettivo iniziale è raggiungere la *feature parity* con EVT 2 → priorità a:
  - edizione critica
  - facsimile digitale ed edizione diplomatica con più livelli di edizione
  - named entities e motore di ricerca avanzato
- **nuove** funzionalità previste per la prima versione stabile:
  - ***marginalia*** nelle edizioni diplomatiche
  - **edizione integrata**, supporto per **filologia d'autore**
  - configurazione e personalizzazione delle **convenzioni editoriali**

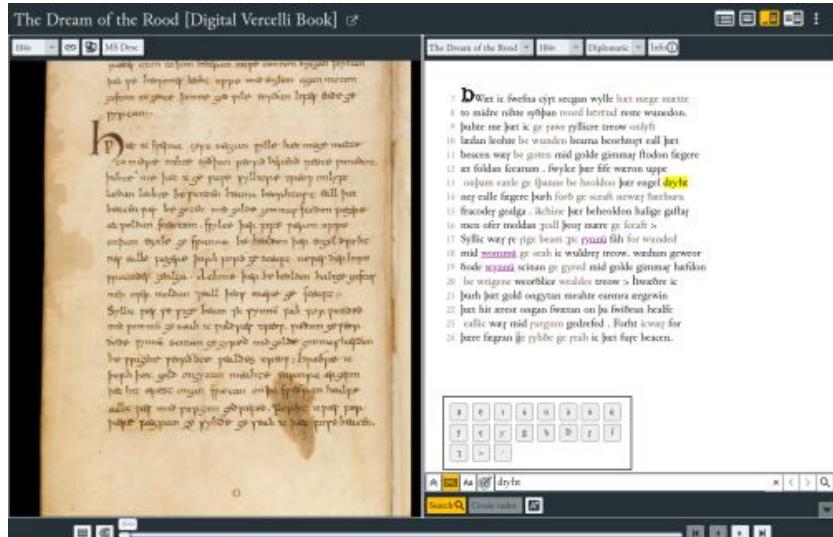
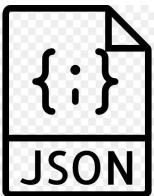
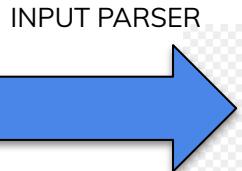
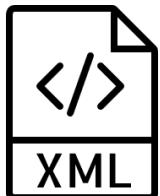
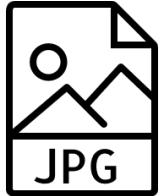
# EVT 3: nuovo framework e nuova architettura



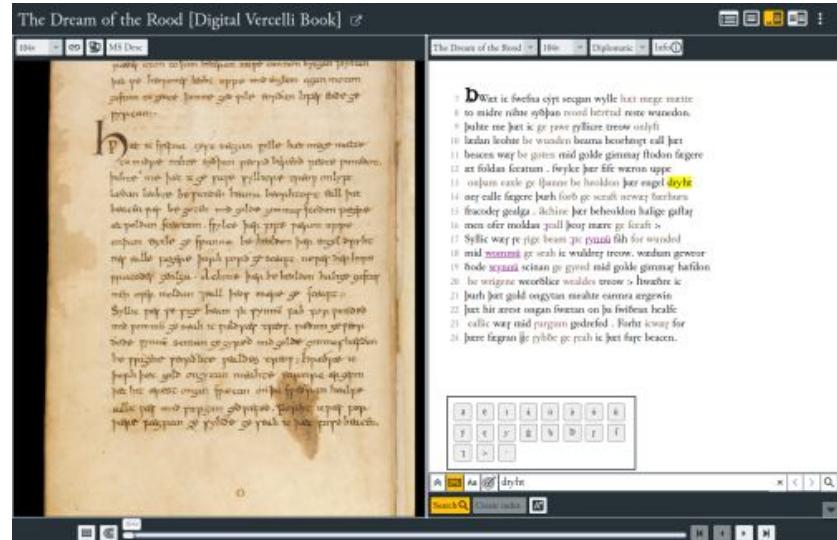
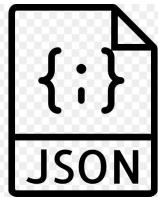
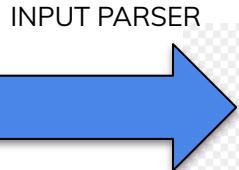
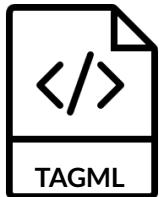
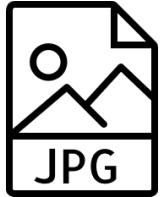
- Nessuna trasformazione XSLT
- Parsing diretto dei file XML
- Dati memorizzati in un modello JSON locale, che permette un veloce accesso alle informazioni necessarie
- Architettura MVC (Model View Controller)



# EVT 3: la gestione dei dati



# EVT 3: la gestione dei dati



Volendo aggiungere il supporto per formati diversi da TEI è sufficiente scrivere un nuovo parser per i dati in input, il modulo di visualizzazione non cambia

# Nuovo workflow di sviluppo collaborativo



The Slack interface shows a sidebar with channels like #general, #edizione-critica, and #sviluppo. A message in the #general channel discusses the possibility of managing multiple manuscripts in a single version. Below, a GitHub repository page for 'evt-project/evt-viewer-angular' is shown, displaying code, issues, and pull requests.

Slack per le discussioni

The application interface shows a list of activities, with 'Gestione della descrizione del manoscritto' highlighted. A detailed view of this activity shows a list of steps: Gestione (sim)ontologie, Image viewer, Parsers, HotSpot e collegamento Testo-Immagine (ITL), Gestione della descrizione del manoscritto, Gestione informazioni sul progetto, Gestione note (semplici e critiche, inline e standoff...), Gestione convenzioni editoriali tramite file di configurazione, Ricerca semplice, Ricerca avanzata, Integrazione ViColl, and Strumenti e funzionalità generici. A 'Creazione logo EVT' button is also present.

Quire per l'organizzazione dei task

The Quire interface shows a task board with a task titled 'Gestione della descrizione del manoscritto'. A detailed view of this task shows its description: 'Gestione dell'elemento <nsDesc> in maniera tale da estrarre le informazioni per ogni manoscritto e presentarle all'utente in maniera simile a quanto effettuato nelle versioni precedenti (magari modificando la UI laddove non efficace).'. Below, a GitHub repository page for 'editio-eu/Quire' is shown, displaying code, issues, and releases.

GitHub per il codice

---

# L'edizione critica digitale

- il principale obiettivo per la versione EVT 2 e successive
  - recupero completo delle funzionalità di facsimile digitale e edizione diplomatica avverrà con EVT 3
- resta uno degli obiettivi più importanti per EVT 3
  - idem per elaborazione dei dati XML/TEI (v. supra)
- progressivo refining grazie alla collaborazione con vari progetti
  - progetto su Avicenna (collaborazione con la SNS)
  - varie tipologie di edizione → nuove feature

---

# La versione alpha (pubblicata dicembre 2022)

- funzionalità minime previste per EVT 3 alpha
  - trascrizione del testo e immagini a fronte
  - collegamento testo-immagine
  - fasce di apparato separate per fonti e testi paralleli
  - note critiche e note di commento
  - vista collazione, filtri per varianti, heatmap
  - named entities ed elementi specifici rintracciabili e organizzati in liste per la navigazione
  - pin area (nell'attesa di trasformarla in un'area di lavoro vera e propria)

---

# La versione beta (pubblicata ottobre 2024)

- funzionalità implementate in EVT 3 versione beta
  - trascrizione del testo e immagini a fronte
  - collegamento testo-immagine
  - fasce di apparato separate per fonti e testi paralleli
  - note critiche e note di commento
  - vista collazione, filtri per varianti, heatmap
  - named entities ed elementi specifici rintracciabili e organizzati in liste per la navigazione
  - pin area (nell'attesa di trasformarla in un'area di lavoro vera e propria)



# EVT 3: funzionalità avanzate



# Nuove viste *image-image* e *image-only*



EV/T My Digital Edition ALPHA

104v Selezione MsDesc

106r Selezione MsDesc

**P**recan;

Hat ic spfna c̄yrt seigan pylle hat mege matte  
to midpe miltz syðian neyd bishand piestce pimedon.  
hulce me hat ic ge rape ylliege q̄aþ onlyt  
ledan leahre be jundan bauma beorhtort all þat  
beacan þe be gotan mid golde gimmer fædon pespe  
æt poldan seafatum. spyles hæf rapse ræpon uppe  
onham eadle æt spanne be haldon hæf angel dyrht  
nef alle pespe hƿiþ rapse ge seafit nef neq̄ dæg hƿiþ  
frædcer seafga. Aclmne hæf be haldon halige giesen  
mæt offa mordan ƿall hæf meiq̄ ge seafit;  
Sylle þe ye rige brau mle ymmi fah fah jundon  
mid ymmi ge seah ic fild þe rapse. neðum se rapse  
Sode ymmi seaman ge syðed mid golde gimmer hædon  
be yngiðe rapse beaðe rapse. Hƿeðre ic  
hƿiþ hec gold ongytan mæltæ ræmpa ærgan  
hæt hæt aq̄est ongur spfcan onha spfian hælpe  
allie þe mid ræpum sed yfies. Ræplic ræplic ræp  
ræplic ræpum ge ylde ge reali ic hæf rapse beacan.

104v

106r

◀ ▶

EV/T My Digital Edition ALPHA

104v Selezione MsDesc

106r Selezione MsDesc

**P**recan;

Hat ic spfna c̄yrt seigan pylle hat mege matte  
to midpe miltz syðian neyd bishand piestce pimedon.  
hulce me hat ic ge rape ylliege q̄aþ onlyt  
ledan leahre be jundan bauma beorhtort all þat  
beacan þe be gotan mid golde gimmer fædon pespe  
æt poldan seafatum. spyles hæf rapse ræpon uppe  
onham eadle æt spanne be haldon hæf angel dyrht

106r

◀ ▶

# Supporto per edizioni sinottiche

- una nuova funzionalità che permette di caricare documenti diversi, con vari casi d'uso possibili, allo stesso tempo
  - per mezzo di opzioni di configurazione
  - usando lo standard XInclude
- al momento il collegamento è effettuato con attributi @corresp

```
<body>

<div corresp="#CE34-5_div_1-13 #CS730_div_1-13" n="Capp. 1-13" xml:id="CV188_div_1-13">
  <pb n="018v" xml:id="CV188_folio_018v"/>
  <head>
    <lb n="01" xml:id="CV188_lb_018v_01"/>
    <choice>
      <abbr>E<am>X</am></abbr>
      <ex>EX<ex>PLICIT</ex></ex>
    </choice>
  </head>
</div>
```

# Il prototipo di edizione sinottica basato su EVT 2



## DEDM. Digital Edition of the «Devisement dou monde»



Chapter 35



F

Chapter 35

×

Ta

Chapter 35

×

#35

[1] Here is described the city of Qamadin<sup>a</sup>

<sup>a</sup> [1] Here is described the city of Qamadin

Critical Note

F 35 («Ci devise de la cité de Comadi»); Fr1 35 / Fr2 35 («Ci dit le .XXXV. chapitre d'une cité qui a non Camady» / «Ci dist d'une cité qui a non Camadi. .XXX.V.»); L 29 («De civitate Camandis»); P 1 22 («De civitate Camandu et regione Reobarle. Capitulum 22»); TA 35 («Di Camandi»); TB 36-TB 22 («.V. 20 .9. 24 / Del resone de Escrivano. .V. 22»)

[2] And after having gone downhill for those two days as I told you, you find a large plain, *which extends(?) five days southward*, and at the beginning of this plain there is a city called Qamadin, which was once very big and very noble, but is now no longer so, because the Tartars from another country have ravaged it on several occasions. And I tell you that it is very hot in the plain. And the province we are now beginning to describe is called Reobar. <sup>b</sup> [3] Its fruits are dates and apples of paradise and pistachios and many other fruits that are not found in our cold regions. And in this plain there is a species of bird

#35

[1] Ci devise de la cité de Comadi.

[2] Et quant l'en ha descendu celle deus jorné que je voç ai dit, adonc treve une grandisme plaigne et ao començamant de cel plain a une cité, qe est apelés Camandi, que jadis fu grant cité et noble a mervois, mes orendroit ne est pas si grant ne si bone, car Tartarç d'autre païs la ont domajés plusor foies. [3] Et voç di qu'il est <en> celle plaigne mout chaut. [4] Et la proense de coi nos comi<sup>n</sup>son hore est appellé Reobar. [5] Les sien fruit sunt datarl et pome de paraïse et pistac et autres fruit les quelz ne sunt en nostre leu froit. [6] Et en ceste plaign a une generasion d'oisiaus que l'en apelle francolin, que sunt devissé a les autres francolin des autres païs, car il sunt noir et blance mesleemant, et les piés et les bech{o} ont rouges. [7] Les bestes sunt aussi divisee, et voç dirai des bué primeramant. [8] Les buef sunt grandismes et sunt tuit blance come nois; le poïd il ont peitet et [16a] plain, et ce avient por le caut leu; il ont les cornes cortes et groses et non agues; entre les spaules ont un çinb reont haut bien deus paumes: il sunt la plus belle chause dou monde a veoir. Et quant l'en le vuelt chargier, il se coucent ausint con font les giamiaus; et quant l'en le a chargés, il se levent et

#35

Di Camandi

Camandi

More Info Occurrences Map

FR, LEMMA: Camandi

EN: Qamandin

IT: Qamādin

28.666667, 57.733333

QAMĀDĪN (Camandi)

Forms and occurrences in DM – DM 35 1 ; DM 35 2 .

Forms and occurrences in F – F 35 1 (Comadi), F 35 2 .

Forms used by other redactions – Camandi, Comadi F; Camady, Comady Fr1; Camadi Fr2; Camandi L; Camandi P; Camandu R; Camandi TA; Chamandi TB; Chamandin, Ereimain V; Chomandi VA; Camadi Z.

Bibliography – Cardona 1975, 578 ; Houtsma 1886 ; Le Strange 1966, 315 ; Pelliot 1959-73, 139 fn. 105

[1] A la discesa de la montagna à uno bello piano, e nel cominciamento à una città ch'è nome Camandi.  
[2] Questa soleia essere magiore terra che no è, ché

No Selection



A°

A°

---

# La TEI e la critica genetica / filologia d'autore

- gli schemi TEI sono potenti ma adatti solo in parte
  - approccio orientato al documento, scarsa flessibilità degli strumenti per la gestione del fattore tempo nell'apparato
  - no dedicated module, *transcr* still the base for encoding
- questo ha portato a una serie di esperimenti interessanti, ma non a un modello unificato
  - il *Proust Prototype* di E. Pierazzo mantiene l'approccio documentale, la TEI menziona edizioni multi testimoniali
- avviata una riflessione generale su un modello di codifica

---

## Obiettivi principali del progetto *Saba 1919*

- definire un modello di codifica per la filologia d'autore
- annotare tutti i documenti del manoscritto
- aggiungere il supporto necessario in EVT 3
  - nuovo parser dedicato per il markup TEI
- sviluppare una vista di filologia d'autore in EVT 3
  - da integrare con le viste esistenti
- obiettivo finale: creare una **edizione digitale innovativa** del *Canzoniere 1919* di Umberto Saba

---

## Il nostro approccio

- integrazione di più metodi di codifica:
  - trascrizione diplomatica per edizioni documentarie
  - apparato critico usando il metodo *parallel segmentation*
  - apparato basato sulle fasi
- per il **filologo**: un unico documento TE, modello ‘*single source*’ per generare più livelli di edizione
- per l’utente: la possibilità di esplorare l’edizione attraverso due viste interconnesse

Della più ~~assidua~~ pena, dura pena avversa pena,  
della miseria più dura e nascosta,  
anima, noi faremo ivi un poema.

CI9, c. 102, da *Verso casa*

Apparato a stampa:

<sup>1A</sup>dura pena, > <sup>2A</sup>assidua pena, >  
<sup>3B</sup>dura (*prima lun~~ga~~*) pena >  
<sup>4B</sup>**avversa pena**

<1 n="20">Della più <app>  
    <lem varSeq="3">  
        <mod change="#strato-2">  
            <add>avversa pena,</add>  
        </mod>  
    </lem>

    <rdg varSeq="2">  
        <mod change="#strato-2">  
            <del>  
                <subst>  
                    <del instant="true">lun<supplied>ga</supplied></del>  
                    <add instant="true">dura</add></subst> pena  
                </del>  
            </mod>  
        </rdg>

    <rdg varSeq="1">  
        <mod change="#strato-2">  
            <del>  
                <mod change="#strato-0">  
                    <subst>  
                        <del seq="1">dura</del>  
                        <add seq="2">assidua</add>  
                    </subst></mod> pena  
                </del>  
            </mod>  
        </rdg>  
    </app></1>

3B

1A e 2A

4B

# Il prototipo attuale

EVTProgetto Saba1919 ALPHA

13 Select MsDesc

Poesie dell'adolescenza 13

Ma spesso tu sedevi ~~piuttosto~~ grave in volto,  
all' ~~studio~~ studio sonoro; in me raccolto,  
ed io in un canto udivo ~~l'aria~~ ~~grazioso~~  
di tua ditta ~~rendevan~~ la canzone  
dell'amor, della vita;  
e s'accendeva i me la visi<sup>one</sup>  
d'una pace infinita.

O uno strano presagio il cor m'empiva,  
un'ebbrezza profonda;  
ed ecco sorridendo a noi veniva  
una signora bionda;  
una bella signora, di cui gli anni  
già volgevano a sera;  
ch'era buona e severa,  
che ti celava del suo cor gli affanni;  
ch'era tua madre!... Aldo, ~~quella signora~~  
~~d'April~~ quella ~~signora~~  
~~nei sonni di primavera mattina~~  
~~l'anima~~ ~~ella ancora?~~  
~~ella~~

Come tutto mutò! come la vita  
diversa oggi m'appare!  
Quante immagini care  
m'haanno, fuggendo, l'anima impraurita;  
quanta dol'cessa, quanta ingenuo fede  
~~l'ha in brev'ora lasciata;~~

di tua ditta il lavoro.

13

Info 13 strato-5

Poesie dell'adolescenza 13

1 Ma spesso tu sede strato-0  
2 al 0 tuo > 0 tuo strato-1  
3 ed io in un canto strato-2  
raccotto, strato-3  
4 0 di tua ditta lavo strato-4  
ditta lavo strato-5

13 pensieroso grave in volto,  
2 grazioso dilettoso > 5 il grazioso, in me  
1,tuo,dolce\_lavoro. > 5 il tuo dolce lavoro di tua  
ditta lavo.

6 Le tue dit 0<sup>a</sup> e 0 rendevan > 1 rendevan varian > 5 varian rendevan la canzone  
7 dell'amor, della vita;  
8 e s'accendeva i me la visi<sup>one</sup>  
9 d'una pace infinita.  
10 O uno strano presagio il cor m'empiva,  
11 un'ebbrezza profonda:  
12 ed ecco sorridendo a noi veniva  
13 una signora bionda;  
14 una bella signora, di cui gli anni  
15 già volgevano a sera;  
16 ch'era buona e severa,  
17 che ti celava del suo cor gli affanni,  
18 ch'era tua madre!... Aldo, 0 l'hai tu presente > 2 l'hai tu presente è al tuo cor vicina  
19 quella 0 dolce > 2 dolce bionda signora 0: > 2 :  
20 0 e nel sonno, o con gli occhi della mente > 2 e nel sonno, o con gli occhi della

Search Select items Show deletions

202

---

# EVT as a service

- l'architettura client-only presenta dei limiti
  - non può basarsi su un database per recuperare dati velocemente
  - non può offrire un motore di ricerca testuale potente
  - non permette l'implementazione di strumenti collaborativi
- una risorsa digitale basata su database e motore di ricerca lato server, tuttavia, può usare EVT 3 come browser di edizioni digitali
  - i documenti TEI possono essere archiviati in un database
  - invece di avere più installazioni di EVT si può “passare” ogni documento a EVT perché lo visualizzi
  - si possono passare anche specifici file di configurazione

## Trascrizione fornita da Opera del Vocabolario Italiano

Al nome di Dio, amen. Dì 20 dicembre 1394. Per Giovani di Domenicho vi scrissi quanto fe' di bisongno, aute l'arete, rispondete. E da voi ò poi a dì 17 una vostra de dì 5 e inteso quanto dite rispondo. Ebi in essa una a Francescho di Basciano quale ò letta e visto quanto li scrivete e sta bene e ben tochate tutte parti che s'anno bisongno: àgliele data e anchora no l'à tutta letta. E infine dicie vuole questi conti s'achoncino e rimanere vostro amicho chom'era il padre e ritenersi dove avete a fare chon voi e fare di merchatantia chome usato, a di che Idio ne li presti la grazia. Tornnò detto Francescho da Vinegia a dì 11 e chome s'abi fatto non so: à chonprati chotoni e altri chose per qui. Detto v'ò in altre chome abian chomincato a rischontrare: non siamo anchora troppo inanzi per questi ànno auto a fare a Pavia e per queste robe venute da Vinegia. Solecitansi quanto si può che abino fine e 'nsino a qui non s'è potuto fare più, diròvi chome seguiremo. Vegio fatte le feste mandate Cristofano a Vingnone per questo chamino, sia chon Dio. Informeretelo di tutto a bocha di quello s'è a fare qui e chredo manderete i chonti di Pisa se nno fatelo come prima si può. Atendo abiate aute le peli per foderi e detto chome ve ne tenete serviti. De' f. 250 ch'è l'dibatito tra voi e questi vegio bene quanto dite. Quando saremo a cciò vedren che voranno dire, i' so quello ò a rispondere. In questa ora ò auto lettera da Vingnone e dicomi chome la lana è lavata e 'nsachata e tosto l'atendevano i d'Arly sì che qui dovrà tosto chonparire, Idio la mandi, e tosto quando qui sarà vi dirò sopr'essa. E ò riceuto insino insino dì 18 le 6 balle di soatti chonce in Vingnone. Per anchora no l'ò finite perché siamo sotto le feste ed èci pochi si voglino charichare, vedrò finirle chol più utile si potrà e diròlovi. Centomila salute per parte di tutte queste donne e simile a monna Margherita vostra. Né altro per ora vi dicho. Cristo vi ghuardi per Tommaxo vostro vi si rachomanda. Francescho di Marcho. in Firenze. Propio.

Per approfondire accedi a [Edition Visualization Technology](#)

# EVT as a service



Project Id

26

Project Name

Diplomatic-Interpretative DHBN2025

Actions

Search

Search by Tag

Edit



# Name

Actions

40 Oxford, Bodleian Library, Canonicianus Class. Lat. 30

Edit

Export Tei

View in EVT



41 Paris, Bibliothèque nationale de France, Parisinus lat. 14137

Edit

Export Tei

View in EVT



42 Paris, Bibliothèque nationale de France, Parisinus lat. 8071

Edit

Export Tei

View in EVT



---

# L'edizione integrata

- nuova, importante funzionalità per EVT 3
- al momento EVT
  - genera i testimoni sulla base del documento TEI grazie al metodo *parallel segmentation* (supporto sperimentale per depa)
  - li collega automaticamente al testo critico come link a un testo che si aprirà nel riquadro testimoni
  - voci di apparato parimenti collegate e sincronizzabili
- l'utente editor non deve fare nulla per creare la vista collazione
- svantaggio: edizioni critiche e edizioni diplomatiche sono “entità separate” e non possono comunicare fra loro

---

## L'edizione integrata

- edizione integrata = mettere in comunicazione trascrizioni separate dei testimoni con edizione critica
- le modalità di preparazione di un'edizione critica con collegamento ai testimoni della stessa sono in realtà tre:
  1. testimoni **generati automaticamente** (situazione attuale)
  2. testimoni disponibili come **trascrizioni separate**
  3. **mix di testimoni** generati automaticamente e trascrizioni separate (progetto *Leges langobardorum*)

---

# L'edizione integrata

- a livello tecnico fondamentale l'architettura di Angular 2+ basata sul design pattern MVVM
- creare una vista integrata significa unire le funzionalità dell'edizione diplomatica con quelle dell'edizione critica mantenendo la loro capacità di funzionare indipendentemente l'una dall'altra
- i due tipi di edizioni comunicheranno tra loro sfruttando i meccanismi del pattern architetturale utilizzato, che permette alle varie viste di scambiarsi dati e informazioni tramite modelli sviluppati appositamente

---

# L'edizione integrata

- vantaggi dell'edizione integrata
  - copre tutti i casi di edizione possibili
  - integrando anche il collegamento alle scansioni dei manoscritti rappresenta il miglior strumento possibile per la verifica delle scelte editoriali
  - l'integrazione può essere estesa → edizione **distribuita** = parte del materiale viene reperito sul web
    - immagini: framework IIIF
    - testo: protocolli CTS/DTS
  - sul piano metodologico risolve dissidio fra neolachmannismo e Bédier / new philology

# L'edizione distribuita

- Un obiettivo di EVT che è stato formulato parecchio tempo fa
- Ma solo recentemente sono diventate disponibili le tecnologie necessarie
  - risorse LOD
  - framework IIIF per le immagini
  - protocolli CTS/DTS per i testi
  - Zenodo come repository sicuro per una conservazione a lungo termine
  - GitHub come server di pagine web
- Per usarle in maniera efficace è necessario sia lavorare sul piano metodologico generale, sia sperimentare con gli strumenti esistenti
- Grandi opportunità, ma anche rischi e qualche complicazione

# Supporto per LOD in EVT

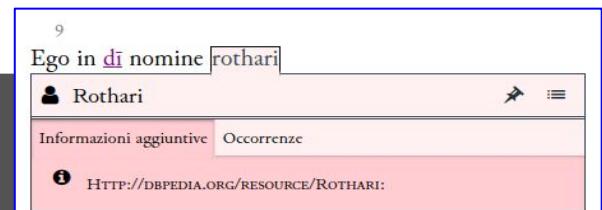
<teiHeader>

```
<listPerson>
  <person xml:id="Rothari">
    <persName>Rotari</persName>
    <sex>M</sex>
    <birth>606</birth>
    <death>652</death>
    <note>V. anche la voce corrispondente su
      <ref target="http://dbpedia.org/resource/Rothari">
        DBpedia</ref>.
    </note>
  </person>
</listPerson>
```

Partial EVT support  
(showing URL)

<body>

```
<persName ref="#Rothari">
  <w>rothari</w>
</persName>
```



---

# Supporto per LOD in EVT

- **Attuale**
  - chi codifica il testo crea una **lista locale** (e.g. <listPerson>)
  - chi codifica **collega** un elemento locale a **risorse LOD**  
(<person><ref="http://dbpedia.org/resource/Rothari">)
  - EVT visualizza il **box di informazioni** con i dati ricavati da <person>
  - EVT mostra un **hyperlink** alla risorsa LOD
- un software dedicato **potrebbe estrarre** triple RDF dal documento XML
- **In corso di sviluppo**
  - supporto per un collegamento **diretto** text → LOD (senza liste locali)
  - **importazione diretta** di risorse LOD e **visualizzazione** in un box testo
  - **estrazione** di triple RDF dal documento XML (?)

# Integrazione TEI/LOD

- **Integrazione attuale TEI/LOD**
  - Collegamento dal markup TEI a risorse LOD
    - **Struttura dati locale** (<listPerson>, <listPlace>, etc.): efficace e poco oneroso
    - **Direttamente dal testo** (es. <persName>): forse più vicino alla filosofia LOD, ma molto pesante se lo stesso nome / oggetto ricorre più volte
- **Problemi nell'integrazione TEI/LOD**
  - La TEI è flessibile, ma al momento è più document-oriented che LOD-oriented
    - Modifiche proposte a **Guidelines e schemi TEI** ([Chiarcos-Ionov 2019](#))
    - Ad esempio per permettere **URI esterni** in alcuni attributi
  - Strumenti necessari:
    - **Editing**: Oxygen e altri strumenti potrebbero facilitare l'inserimento di link LOD
    - **Visualizzazione**: EVT potrebbe recuperare e mostrare informazioni direttamente da DBpedia, ad esempio, mostrandole (in toto o in parte) in uno spazio dedicato
    - Strumenti per **estrarre** informazioni semantiche (triple LOD) da documenti TEI

## Supporto per IIIF in EVT 2



Nuova pagina → intera immagine via IIIF

<pb facs="https://www.e-codices.unifr.chloris/csg/csg-0730/csg-0730\_020.jp2/full/full/0/default/jpg"/>

Edictum Rothari

20 MS Doc

Libro di Rotari 20 Diplomatico Info

cessante fidei eo quod nolendo fecit.

LXXVII

De haldius

et seruus ministeria

les de illis uero ministeriales

qui docti domini nostri prostat sunt

LXXVIII Si quis haldium alienum [22](#)

seruum ministerialem peccat

[23](#) si valens à liber appare

erit pro sua farta coni ei sed

unum si duas dicit

duas si tres dicit

tres si quartus dicit [24](#)

quatuor si uero implu dura

uerit non nescire...

LXXVIII Si quis haldium alienum [25](#)

seruum

plagauerit in caput

ut ossa non rumpas

ter pro una plaga dicit

Nessuna Selezione Search Create index

# Supporto per IIIF in EVT 2



Nuova pagina → area di un'immagine via IIIF

<pb facs="[https://www.e-codices.unifr.ch/loris/csg/csg-0730/csg-0730\\_020.jp2/800,600,3800,5000/full/0/default/jpg](https://www.e-codices.unifr.ch/loris/csg/csg-0730/csg-0730_020.jp2/800,600,3800,5000/full/0/default/jpg)" />

Edictum Rothari

21 MS Dom

LXXVII E H A L D I U S  
EISERGIA MESTERIA  
Les de illis utro mensestriales  
aut docti domini nutriti prouati sunt

LXXVIII Si quis haldium alienum ait  
seruato mensestriale, et pedes  
seruato mensestriale, et liborappr. libri  
et atri mensestriale, et ita comp. solid.  
unum solidum pescatur, et dicitur solid.  
duo, et tres pescatur, et dicitur solid.  
tres, si quartus pescatur, et dicitur solid.  
quartus, et atri mensestriale, et ita  
ueretur non mensestriale.

LXXVIII Si quis haldium alienum ait  
seruato mensestriale, et liborappr. libri  
placat, et atri mensestriale, et ita  
ueretur non mensestriale, et ita  
dicitur solidum pescatur, et dicitur solid.

cessante fida co quod nolendo fecit.

LXXVII De haldius  
et seruato mensestriale  
les de illis utro mensestriales  
qui docti domini nutriti prouati sunt

LXXVIII Si quis haldium alienum ait  
seruato mensestriale, et liborappr. libri  
et atri pro ~~ut~~ fecit ~~ut~~ ait  
unum si dicitur solid.  
duo si tres dicitur solid.  
tres si quartus dicitur solid.  
quartus si quinto dicitur solid.  
quintus si sexto dicitur solid.  
sexto si septimo dicitur solid.  
septimo si octavo dicitur solid.  
octavo si nono dicitur solid.  
nono si decimo dicitur solid.  
decimo si undavo dicitur solid.  
undavo si duodecimo dicitur solid.  
duodecimo si tredecimo dicitur solid.  
tredecimo si quattuordecimo dicitur solid.  
quattuordecimo si quindecimo dicitur solid.  
quindecimo si sexdecimo dicitur solid.  
sexdecimo si septuaginta dicitur solid.

Nessuna Selezione Search Crea indice

# Supporto per IIIF in EVT 3



Area immagine → recuperata via IIIF



```
<lb facs="https://www.e-codices.unifr.ch/loris/csq/csq-0730/csq-0730\_020.jp2/1400,880,2850,600/full/0/default/jpg">
```

- EVT può già importare aree di un'immagine grazie a URI basate sulle IIIF Image API
- Tuttavia devono essere ancora implementate delle strategie di visualizzazione per mostrarle (hotspot, pop-up window nel testo, etc.)

# Georeferencing

- La funzionalità di base è già disponibile in un fork di EVT 2
  - Necessario collegare meglio testo, risorse LOD e mappe

Chapter 1 Cgm252 90r Chapter 2

1 hie sich an hebet, das büch, des Ed-  
2 len Ritteres, vnd lant farz, hern  
3 Marcho polo, In dem er schreybet,  
4 die großen wündez differ welt, nach  
5 dem, als er mit seinen äugen gesechē  
6 hat, funde zliche, Von den grossenn  
7 hern, küngen, vnd kaſfern, die da  
8 dem wunderlichen volcke, und seiner  
9 gewonhaft ~

10 Allen Edlen und hoch-  
11 gepoznen fürſten frey"  
12 en graffen Rittern on  
13 knechten zü lob ond  
14 eren allen Edlen ond  
15 rainen herczen die da willen haben  
16 zu overſten die großen wunder difer  
17 welt die nemen für ſich und leſen  
18 das büch darJnnen ſind finden wezen  
19 die großen wunder vnd wunderliche  
1 dinge und zwecke des almächtigen  
2 vnfersch schöpffers der welt als ons

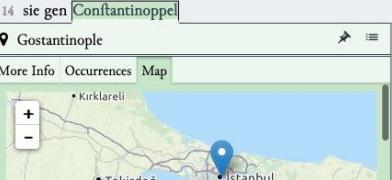
1 Durch kainerlay ſache vnd pas zu wege,  
2 pringen miß Dann Inkauffmans weſe  
3 wann Ir wol wiſſent das kainerlay volck  
4 ferreß vnd weſtter die welt pauwt dann  
5 kauffleüt tün Sunderliche Venedigez  
6 Darumb diſe zwen prüder weſe klug vnd  
7 wol ueſtanden durch ander ſyn oder Iren  
8 willen Ee vnd paß möchten an genügen tün  
9 diſe welt zü ſehen Dann mitt kauffmanschatz  
10 oder In kauffmansweſe Alfo Nicholo polo  
11 vnd Maffeo ſein prüder mitt Iren kauffman  
12 ſchzze auſſaffen Iren Segel gericht Gegn  
13 Dem auffgang Der Sunnen in kurten tagñ  
14 ſie gen Conſtantinopel

1 Das ift der edel Ritter · Marcho polo von  
2 Venedig der groſt landſfarer · der uns beschreibt die  
großen wunder der welt  
3 die er ſeſter geſchenn hat · Von dem aufgang  
4 pis zu dem nydergäg der funnē · der gleychē voz nicht  
meier gehoſt ſeyn

1 Hie hebt ſich an das puch des edel Ritters vñ  
landſfarers ·  
2 Marcho polo · In dem er ſchreibet die großen  
wunderlichen  
3 ding dieſer welt · Sunderlichen von den großen  
künen vnd  
4 keyfern die da herſchen in den ſelbigen landen | vnd  
von irem  
5 volck vnd ſeiner gewonheit da felbs ·

1 All edelā vnd hochgepoz ſurſte freyen gra  
2 fen rittern vnd knechten zu lob vnd erñ allen  
3 edeli vñreyen herczen die dä willē haben zu  
4 verſten die großen wunder dieſer welt | die ne  
10 men für ſich und leſen das puch | dar innen ir

No Selection
Heat Map
A<sup>o</sup>



Gostantinople

More Info Occurrences Map

Kirklareli

Istanbul

Tekirdağ

Yalova

Sakar

Iroupoli

Konfönd vnd Iren fach

15 palde geendet hetten vnd widez umb kauffte  
16 Coſtliche clainet vnd ſurbaß zügen vnd,

# Annotazioni dell'utente



1. De castro Sarzane

2. In eterni Dei nomine, amen. Quem  
not Annotate Highlight  
suc ntebatur, don  
io curie, tale pa  
Lunensis episcopus, predecessor suus,



1. De castro Sarzane

2. In eterni Dei nomine, amen. Quemadmodum in instrumen  
pot "in vidi et legi" continebatur, dominus Piscius. Dei gratia  
s Add a note...

"In eterni Dei nomine, amen."

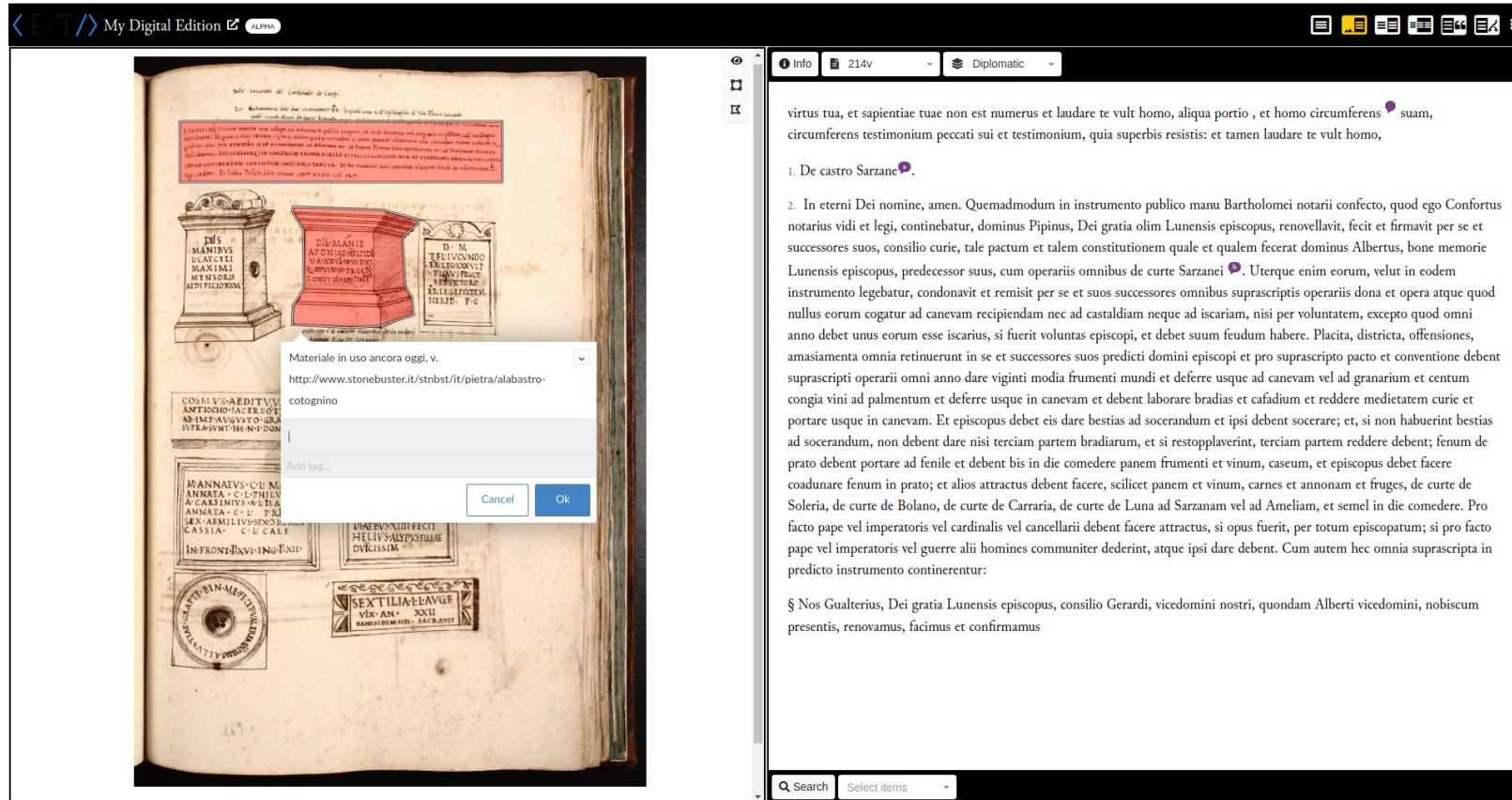
Cancel

Save



Annotazione utente: l'interfaccia utente

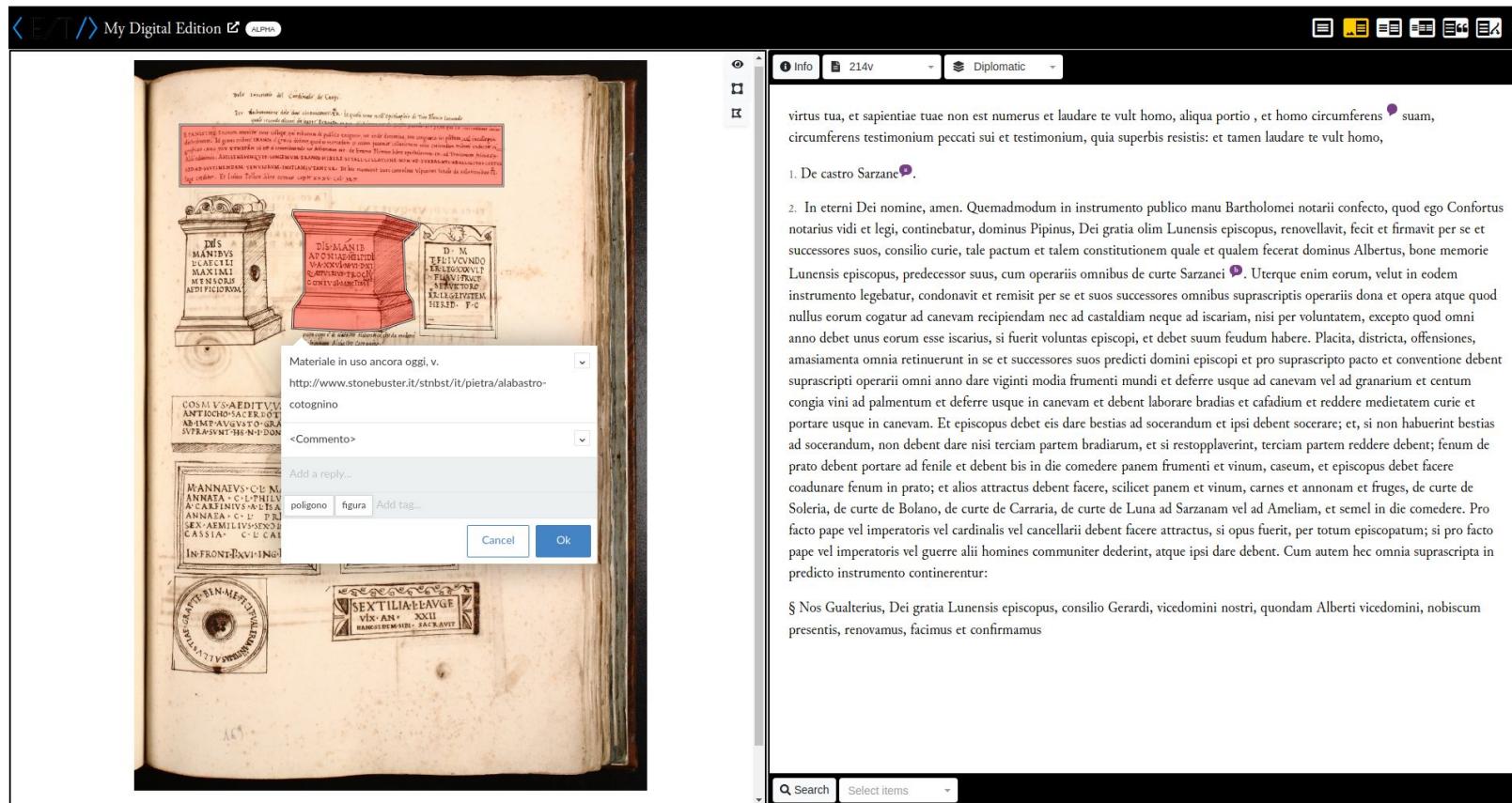
## Annotations by the user



Annotazione utente: aree rettangolari e poligonali

# Annotazioni dell'utente

My Digital Edition ALPHA



Info 214v Diplomatic

virtus tua, et sapientiae tuae non est numerus et laudare te vult homo, aliqua portio , et homo circumferens suam, circumferens testimonium peccati sui et testimonium, quia superbis resistis: et tamen laudare te vult homo,

1. De castro Sarzane.

2. In eterni Dei nomine, amen. Quemadmodum in instrumento publico manu Bartholomei notarii confecto, quod ego Confortus notarius vidi et legi, continebatur, dominus Pipinus, Dei gratia olim Lunensis episcopus, renovellavit, fecit et firmavit per se et successores suos, consilio curie, tale pactum et talem constitutionem quale et qualiter fecerat dominus Albertus, bone memorie Lunensis episcopus, predecessor suus, cum operariis omnibus de curte Sarzanei. Uterque enim eorum, velut in eodem instrumento legebatur, condonavit et remisit per se et suos successores omnibus superscriptis operariis dona et opera atque quod nullus eorum cogatur ad canevam recipiendam nec ad castaldiam neque ad iscariam, nisi per voluntatem, excepto quod omni anno debet unus eorum esse iscarius, si fuerit voluntas episcopi, et debet suum feudum habere. Placita, districta, offendit, amasiamta omnia retinuerunt in se et successores suos predicti domini episcopi et pro superscripto pacto et conventione debent superscripti operarii omni anno dare viginti modia frumenti mundi et deferre usque ad canevam vel ad granarium et centum congia vini ad palmentum et deferre usque in canevam et debent laboreare bradias et cadium et reddere medietatem curie et portare usque in canevam. Et episcopus debet eis dare bestias ad sacerandum et ipsi debent sacerare; et, si non habuerint bestias ad sacerendum, non debent dare nisi terciam partem bradiarum, et si restopplaverint, terciam partem reddere debent; fenum de prato debent portare ad fenile et debent bis in die comedere panem frumenti et vinum, caseum, et episcopus debet facere coadunare fenum in prato; et alios attractus debent facere, scilicet panem et vinum, carnes et annonam et fruges, de curte de Soleria, de curte de Bolano, de curte de Carraria, de curte de Luna ad Sarzanam vel ad Ameliam, et semel in die comedere. Pro facto pape vel imperatoris vel cardinalis vel cancellarii debent facere attractus, si opus fuerit, per totum episcopatum; si pro facto pape vel imperatoris vel guerre alii homines communiter dederint, atque ipsi dare debent. Cum autem hec omnia superscripta in predicto instrumento continerentur:

¶ Nos Gualterius, Dei gratia Lunensis episcopus, consilio Gerardi, vicedomini nostri, quondam Alberti vicedomini, nobiscum presentis, renovamus, facimus et confirmamus

Annotazione utente: espansione commenti e tagging

# Annotazioni dell'utente



The image shows a digital edition of a medieval manuscript. On the left is a photograph of a page from a manuscript, featuring dense Latin text in a Gothic script. A large, ornate initial 'S' is visible at the bottom left. A red rectangular box highlights a portion of the text in the center. On the right is a transcription interface. The top bar shows 'My Digital Edition ALPHA'. The transcription area has tabs for 'Info', '214v', 'Diplomatic', and a toolbar with icons for text, images, and other functions. The transcription text is as follows:

virtus tua, et sapientiae tuae non est numerus et laudare te vult homo, aliqua portio , et homo circumferens suam, circumferens testimonium peccati sui et testimonium, quia superbis resistis: et tamen laudare te vult homo,

1. [De castro Sarzane](#).

2. In eterni Dei nomine, amen. Quemadmodum in instrumento publico manu Bartholomei notarii confecto, quod ego Confortus notarius vidi et legi, continebatur, dominus [Pipinus](#), Dei gratia olim Lunensis episcopus, renovellavit, fecit et firmavit per se et successores suos, consilio curie, tale pactum et talem constitutionem quale et qualum fecerat dominus Albertus, bone memorie Lunensis episcopus, predecessor suus, cum operariis omnibus de [curte Sarzanei](#). Uterque enim eorum, velut in eodem instrumento legebatur, condonavit et remisit per se et suos successores omnibus suprascriptis operariis dona et opera atque quod nullus eorum cogatur ad canevam recipiendam nec ad castaldiam neque ad iscariam, nisi per voluntatem, excepto quod omni anno debet unus eorum esse iscarius, si fuerit voluntas episcopi, et debet suum feudum habere. Placita, districta, offendit, amasitam omnia retinuerunt in se et successores suos predicti domini episcopi et pro suprascripto pacto et conventione debent suprascripti operarii omni anno dare viginti modia frumenti mundi et deferre usque ad canevam vel ad granarium et centum congia vini ad palmentum et deferre usque in canevam et debent laboreare bradias et cafidium et reddere medietatem curie et portare usque in canevam. **Et episcopus debet eis dare bestias ad sacerandum et ipsi debent sacerare;** et, si non habuerint bestias **ad sacerandum**, non debent dare nisi terciam partem bradiarum, et si restopplaverint, terciam partem reddere debent; fenum de prato debent portare ad fennile et debent bis in die comedere panem frumenti et vinum, caseum, et episcopus debet facere coadunare fenum in prato; et alios attractus debent facere, scilicet panem et vinum, carnes et annonam et fruges, de curte de Soleria, de curte de Bolano, de [curte de Carrara](#), de curte de Luna ad Sarzanam vel ad Ameliam, et semel in die comedere. Pro facto pape vel imperatoris vel cardinalis vel cancellarii debent facere attractus, si opus fuerit, per totum episcopatum; si pro facto pape vel imperatoris vel guerre allii homines communiter dederint, atque ipsi dare debent. Cum autem hec omnia suprascripta in predicto instrumento continerentur:

§ Nos [Gualterius](#), Dei gratia Lunensis episcopus, consilio [Gerardi](#), vicedomini nostri, quondam Alberti vicedomini, nobiscum presentis, renovamus, facimus et confirmamus

Annotazione utente: risultato per testo e immagine

# Annotazioni dell'utente e area di lavoro

The screenshot displays a digital edition interface with the following components:

- Top Bar:** Shows the logo 'My Digital Edition' and the word 'ALPHA'.
- Left Sidebar:** Includes a 'Search' field, a 'Select items' dropdown, and buttons for 'info', '214v', and 'Diplomatic'.
- Text Area:** Shows a block of Latin text from a manuscript page (214v). The text discusses the transfer of a property from a certain 'castro Sarzane' to another, mentioning 'Bartholomei notarii' and 'Lunensis episcopus'.
- Critical Apparatus:** A panel titled 'CriticalApparatus' containing three tabs: 'Sources' (selected) and 'Analogues'.
- Pinboard:** A panel titled 'Pinboard' containing a note: 'De castro Sarzane in inchiostro rosso.' with a timestamp 'Notes [10/24/20]'. It includes 'Annotate' and 'Highlight' buttons.
- Bottom Buttons:** Includes 'Filter pins' and two small icons.

Annotazione utente: annotazione nell'area di lavoro



## Fonti archivistiche medievali nel digitale

La sfida di trattare e visualizzare dati semi-strutturati

SEMINARIO E WORKSHOP ONLINE SU PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS

22 e 23 giugno 2020, ore 9:00-12:00

## Medieval archival sources into the digital

The challenge of processing and visualising semi-structured data



### Programma

Lunedì 22 giugno

9.00 Introduzione al workshop

9.20 ENRICA SALVATORI

Dipartimento di Civiltà e forme del sapere,

Università di Pisa

*Il Codice Pelavicino Edizione Digitale dentro e fuori EVT*

10.00 ANDREA NANETTI

LIBER Lab, School of Art, Design and Media, Nanyang Technological University Singapore

*L'origine del privilegio Religiosam vitam di papa Gregorio X per il Monte Sinai (1274). Problemi (anti) e soluzioni (poche) per la pubblicazione online*

10.40 Break

11.00 ROBERTO ROSELLI DEL TURCO

Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Torino  
*Annotazione semantica ed elaborazione di fenomeni paleografici e di ontologie nei testi in inglese antico*

11.40 MARCO GIACCHETTO,

MICHELE PELLEGRI

Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali, Università di Siena

*Problemi e questioni nello studio delle fonti fiscali tardomedievali: la "Lira" senese nel XV secolo*

Martedì 23 giugno

10.00 ANTONELLA AMBROSIO,  
VERA ISABELL SCHWARZ-RICCI

Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Napoli Federico II

*Le attività di ricerca del Laboratorio dei documenti storici nel Web dell'Università degli studi di Napoli Federico II e i dati attualmente disponibili*

11.00 Workshop e discussione fra i componenti dei rispettivi team di ricerca:

- > Laboratorio di Cultura Digitale
- > LIBER Lab, School of Art, Design and Media, Nanyang Technological University Singapore
- > EVT Development Team
- > Laboratorio dei Documenti sul Web / Monasterium Italia, Dipartimento di studi umanistici, Università degli Studi di Napoli Federico II

# Fonti archivistiche medievali nel digitale. La sfida di trattare e visualizzare dati semi-strutturati

<http://www.labcd.unipi.it/fonti-archivistiche-medievali-nel-digitale/>

Uno dei vantaggi delle edizioni scientifiche digitali rispetto alle tradizionali versioni a stampa è il fatto che si tratta di strumenti dinamici, all'interno dei quali i testi sono rappresentati in un formato che permette la loro elaborazione per fini che vanno al di là della semplice lettura. Grazie all'uso di linguaggi formali come l'XML, in particolare nella versione TEI P5, i dati testuali di un'edizione possono essere interrogati per ricavare rapidamente informazioni di tipo diverso. Questa caratteristica risulta quindi particolarmente interessante non solo sul piano strettamente filologico (ad esempio per definire e visualizzare una tipologia di varianti testuali o collegare specifiche lezioni alle scansioni dei manoscritti), ma anche per l'esegesi di fonti primarie, fondamentali per gli studi storici.

La prassi più frequente in quest'ambito, tuttavia, consiste nell'uso di database per archiviare e analizzare i dati, e questo porta in alcuni casi a uno sdoppiamento di funzioni tra le edizioni critiche digitali e il loro uso in ambienti diversi, in cui sono effettuate operazioni di data mining e visualizzazione dati. La domanda che anima l'incontro è quindi la seguente: **È possibile individuare metodi alternativi che permettano di elaborare dati testuali in formato semi-strutturato all'interno di una edizione critica digitale, e fornire almeno parte del processing utile agli storici?**

Obiettivo più generale: **un motore di ricerca più sofisticato e completo rispetto a quello attuale disponibile in EVT 2**

## EXPLICIT PROLOGUS INCIPIUNT CAPITULA CAUSAS

## Lista di tutti i testimoni

- B1 Codex Sangallensis 730  
 B2 Codex Vercellensis CLXXXVIII  
 B3 Codex Eporedianus XXXIV  
 B4 Codex Helmstadiensis (now Guelpherbytanus 532: Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 532)  
 B5 Codex Vaticanus: Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 5359  
 B6 Codex Blankenburgensis 52 (now Guelpherbytanus 130: Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Blankenb. 130)  
 B7 Codex Parisiacus Latinus 4613: Parigi, Bibliothèque Nationale, Lat. 4613  
 B8 Codex Matritensis 413: Madrid, Biblioteca Nacional, 413  
 B9 Codex Cavensis: Cava dei Tirreni, Biblioteca della Badia, 4  
 B10 Codex Parisiacus Latinus 4614: Parigi, Bibliothèque Nationale, Lat. 4614  
 B11 Codex Gothanus 84: Gotha, Forschungs- und Landesbibliothek, Memb. I 84  
 B12 Codex Heroldinus

- M0 Modena, Biblioteca Capitolare, O.I.2  
 S St. Paul im Lavantal (Austria), Archiv des Benediktinerstiftes 4/1  
 V Vercelli, Archivio e Biblioteca Capitolare CXXII  
 A Frammento di Assisi: Archivio della Cattedrale, framm. fasc. I, n. 3.6  
 Me Frammenti di Montecassino: Archivio dell'Abbazia, n. 90; n. 175  
 M10 Frammento di Monaco: Bayerische Staatsbibliothek, Lat. 5260  
 M11 Frammento di Monaco: Bayerische Staatsbibliothek, Lat. 3519  
 V5 Frammento di Roma: Biblioteca Vaticana, Chigi F. IV. 75  
 V1 Frammento di Roma: Vat. Lat. 1468  
 V2 Frammento di Roma: Vat. Lat. 5001  
 Sz1 Frammento di Salisburgo: Erzabtei St. Peter, framm. 20  
 Sz2 Frammento di Salisburgo: a.IX.32  
 M Frammento di Münster (Universitätsbibliothek, "Privatbesitz Siewert")

- AG Azzara-Gasparri 2005  
 Be Beyerle 1947  
 Bl Bluhme 1868

1. Si quis hominum contra animam regis cogitaverit aut consilaverit, animae suae incurrat periculum et res eius infiscetur. 2. Si quis cum rege de morte alterius consilaverit, aut hominem per ipsius iussionem occiderit, in nulo sit culpabilis, nec ille nec heredes eius quoquo tempore ab illo aut heredes ipsius requisitionem aut molestia patiatur: quia postquam corda regum in manum dei credimus esse, non est possibile, ut homo possit eduniare, quem rex occidere iussit. 3. Si quis foris provincia fugire temptaverit, morti incurrat periculum, et res eius infiscetur. 4. Si quis inimicis intra provincia invitaverit aut introduxerit, animae incurrat periculum et res eius infiscetur. 5. Si quis scamaras intra provincia caelaverit aut anomam dederit, animae suae incurrat periculum, aut certe conponat regi solidus noningentos. 6. Si quis foris in exercitum seditionem levaverit contra ducem suum aut contra eum, qui ordinatus est a rege ad exercitum gubernandi, aut aliquam partem exercetum seduxerit, sanguinis sui incurrat periculum. 7. Si quis contra inimicis pugnando collegam suum dimiserit aut astalin fecerit, id est si eum diceperit et cum eum non laboraverit, animae suae incurrat periculum. 8. Si quis in consilio vel collolliflito conventu scandalum commiserit, noningentos solidus sit culpabiles regi. 9. Si quis qualemcumque hominem ad regem incusaverit, quod ad animae perteneat periculum, liecat ei, qui accusatus fuerit, cum sacramentum satisfacere et se eduniare. Et si tales causa emerserit et adest homo in praesenti, qui crimen mittat, liecat eum per camphionem, id est per pugnam, crimen ipsum de super se, si potuerit, cicere. Et si ei provatum fuerit, aut det animam, aut qualiter regi placuerit conponat. 25. Si provare non potuerit et cognoscitur dolusae adcussasit, tunc ipse, qui ac-

- 3 hominum] homo B9 om. B7 3 cogitaverit] consideraverit B5 3 aut consilaverit] om. B2 B5 3 consilaverit] consideraverit B9 considerat fuerit B11 B12 4 ei] aut B6 5 consilaverit] fuerit considerat B11 5 occidit] occidit B5 6 culpabilis] culpabilis B2 blamis culpabilis B3 6 heredes] heredes B2 heres B9 heret] 6 eius] ipsius B11 6 quicquid] quicquid B10 quicquid B6 B9 6 ab illo aut heredes ipsius] om. B5 6 ab illo] aut B11 ab illo B12 6 heredes B2 B11 B12 6 ab illo aut heredes B9 ab illo] heres B2 B9 B9 B12 7 regum] regum B10 B12 7 molesta] molesta B11 B12 7 molesta et regum] regum B10 B12 7 regum] regum B5 7 manus B11 B12] manus B3 B4 B5 B6 B7 B8 B9 B10 B11 B12 8 credimus eis] eis credimus B2 B3 8 possidit] possidit B1 considerat B7 8 possit] add. se B9 8 eduniare B1 B12] adhuc B2 adoluere B3 B5 B8 8 eduniare B6 B11 obnare B10 B12 8 occidere] occidi B8 occidit B5 9 incurrat] incurrat B3 B9 B12 9 foris] foris B2 B9 B10 9 provinciam] provinciam B3 B8 B10 B11 9 fugire] fugire B5 B6 B10 B11 9 temptaverit] temptaverit B1 9 temptaverit] add. ei inimicis inaudient aut introdixerit B5 9 morti] mortis B6 B8 B9 B11 B12 annis sueas B5 10 infiscetur] infiscetur B5 10 inimicis B1 B2] inimicis B3 B4 B5 B6 B7 B8 B9 B10 B11 B12 inimicorum suum B12 10 inimicis] add. regis B5 10 provincia B1 B2 B3] provinciam B4 B5 B6 B7 B8 B9 B10 B11 B12 10 inlavent] inlavare temptaverit, animae] om. B5 11 animae] mortis B5 11 infiscetur] infiscetur B5 11 scamaras] escamaras B1 scamaras B5 scamaras scamaras celata B1 scaram B1 scamaras B12 12 provincias B1 B2 B3] provincias B4 B5 B6 B7 B8 B9 B10 B11 B12 12 caelaverit B1 celaverit B2 B3 B4 B5 B6 B7 B8 B9 B10 B11 B12 12 aut] aut ei B12 12 aut] add. ei B5 12 anomam] anomam B1 anomam B5 B8 B9 B11 B12 13 certe] om. B2 B6 B9 B10 certe B12

---

# Il team di sviluppo di EVT

- Membri attuali
  - Roberto Rosselli Del Turco direzione generale, risorse, documentazione
  - Chiara Di Pietro progettista di EVT 2 e 3
  - Renato Caenaro (SilentWave) lead developer, nuovo parser, gestione sviluppo
  - Davide Cucurnia supporto per filologia d'autore, accessibilità
  - Chiara Martignano supporto edizione critica, MEI
  - Federica Spinelli collaborazione OVI, EVT as a service
- Development partner: SilentWave (<https://www.silentwave.eu/>)
- Collaboratori precedenti
  - Raffaele Masotti
  - Giulia Cacioli
  - Jacopo Pugliese
  - Julia Kenny
  - Giacomo Cerretini
  - Simone Zenzaro

---

## ● **Bibliografia minima**

- Di Pietro, Chiara, e Roberto Rosselli Del Turco. 2018. «Between Innovation and Conservation: The Narrow Path of User Interface Design for Digital Scholarly Editions». In *Digital Scholarly Editions as Interfaces*, 12:133–63. Schriften Des Instituts Für Dokumentologie Und Editorik. Norderstedt: BoD. <https://kups.ub.uni-koeln.de/9085/>.
- Rosselli Del Turco, Roberto. 2019. «Designing an Advanced Software Tool for Digital Scholarly Editions». *Textual Cultures* 12 (2): 91–111. <https://doi.org/10.14434/textual.v12i2.27690>.
- Monella, Paolo, e Roberto Rosselli Del Turco. 2020. «Extending the DSE: LOD Support and TEI/IIIF Integration in EVT». In *Atti del IX Convegno Annuale AIUCD*. Available online: <http://www1.unipa.it/paolo.monella/aiucd2020/index.html>

## ● **Sitografia**

- Home page: <http://evt.labcd.unipi.it/>
- Progetto su GitHub: <https://github.com/evt-project/>
- Repository per EVT 2: <https://github.com/evt-project/evt-viewer/>
- Repository per EVT 3: <https://github.com/evt-project/evt-viewer-angular/>



**Grazie per l'attenzione!**

A faint background image shows a person's hands resting on a white computer keyboard. The hands are positioned as if ready to type. The background is a light gray, and there are two small horizontal bars at the top left: a teal bar above an orange bar.